



COMUNE DI GENOVA

N. 21

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 8 giugno 2010

### VERBALE

CCXXXII                      COMUNICAZIONI                      DEL                      PRESIDENTE  
SULL'ORDINE DEI LAVORI.

#### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Informo il Consiglio che la Conferenza Capigruppo si è riunita a mezzogiorno ed ha ricevuto tre comitati. L'ultimo incontro ha comportato la decisione di andare a votare un ordine del giorno che viene redatto adesso da alcuni consiglieri e Capigruppo che verrà ad integrare la previsione di un ordine del giorno che era un ex fuori sacco; pertanto avremo due votazioni da fare.

Per quanto riguarda le interrogazioni a risposta immediata, si è verificata una cosa molto particolare, cioè che oggi abbiamo un'unica interrogazione richiesta da ben undici colleghi, uno dei quali peraltro si è ritirato essendo già rappresentato da altri colleghi del suo gruppo, il Capogruppo Campora.

CCXXXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI GRILLO L., BASSO,  
CAPPELLO, BRUNO, GRILLO G., BERNABÒ  
BREA, DE BENEDICTIS, LECCE, TASSISTRO E  
BURLANDO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE,  
IN MERITO A REGATA DELLE REPUBBLICHE  
MARINARE E DICHIARAZIONI ASSESSORE  
ANZALONE.

**GRILLO L. (P.D.)**

“Mercoledì 2 giugno ha visto la nostra città protagonista e teatro di una manifestazione di grandissimo livello, sia sotto il profilo storico – culturale che sotto il profilo sportivo. È stata una vittoria della città di Genova; i dati ci confortano con una presenza straordinaria, si parla di 150 – 180.000 presenze in città. L'attenzione nazionale ha visto 55 minuti di speciale su Rai 2.

Tutto si pensava tranne che un nostro assessore entrasse nel merito andando a piedi uniti a fare valutazioni tecniche sportive, anche perché il rammarico che Genova non abbia potuto vincerla questa regata è innanzitutto per l'equipaggio, per i ragazzi che sono studenti universitari e lavoratori che non hanno preso un euro, assessore, e lei credo lo sappia benissimo.

Leggendo l'articolo, sembrerebbe emergere che il Presidente della federazione e il suo team prendano 70.000 euro. Questo non è vero; mi auguro che con l'occasione possa dare smentita in quanto è necessario perché si possa ragionare a bocce ferme. Diventa problematico, da questo punto di vista, perché la domanda che mi faccio io è che se un assessore allo sport entra nel merito della gestione di una federazione (oggi è il canottaggio, domani potrebbe essere la pallanuoto o la pallacanestro), di cosa stiamo parlando? La delicatezza del ruolo non consente quello che emotivamente potrebbe essere comprensibile, di esprimere rammarico perché abbiamo perso, ma 55 anni di storia (tra l'altro sono 56 perché non tutti sanno che la prima edizione non a Palmares si è svolta a Genova e l'abbiamo vinta noi) hanno visto Venezia con 30 vittorie, il resto se lo dividono Pisa, Amalfi e Genova.

Allora di fronte a questi numeri richiamo la regata straordinaria che noi abbiamo fatto a Spezia lo scorso anno in cui, guarda caso, il livello dell'equipaggio era il medesimo e vinse Genova, però siccome poi non c'era attenzione sulla manifestazione ne è stato dato poco risalto, ma noi si partiva da lì e l'Amministrazione, nella sua organizzazione, si è ben guardata dall'andare a determinare chi doveva far parte dell'equipaggio perché nella sua tradizione questo ruolo è sempre stato delegato alla federazione che ha i suoi organi che decidono e nessuno si deve permettere di entrare nel merito, altrimenti non

abbiamo capito qual è il ruolo della politica che deve rimanere fuori dalla gestione dello sport in questi termini. La politica deve servire ad aiutarlo lo sport.

Allora, assessore, io glielo dico col cuore in mano: c'è da chiedere scusa a un mondo che è quello del canottaggio in primo luogo e c'è da chiedere scusa in secondo luogo al mondo sportivo perché chi è sportivo, chi partecipa allo sport mette in ordine prioritario i valori dello sport e non pensa che bisogna vincere per forza perché, attenzione, il messaggio che passa dietro a quel tipo di affermazioni è negativo e sembra che l'Amministrazione vada dietro al concetto per il quale bisogna vincere per forza. Glielo dico in maniera franca: non deve passare questo principio! l'Amministrazione ritiene che tutti quegli sport che oggi hanno difficoltà debbano essere supportati e aiutati e io spero che con le scuse che lei darà al mondo del canottaggio questa cosa si possa riragionare”.

### **BASSO (P.D.L.)**

“Mi riallaccio al discorso fatto dal collega Grillo e non posso non esprimere tutto il mio stupore e il mio sconcerto per le dichiarazioni che lei ha reso dopo la regata. Se posso capire il suo rammarico come cittadino genovese, come molti di noi che siamo rimasti male che Genova non abbia vinto, ma vorremmo sempre che la nostra città primeggiasse, non posso assolutamente comprendere le sue dichiarazioni in relazione alla veste che lei ricopre, cioè quella di assessore.

Io credo che la politica debba restare ben lontana dallo sport; o meglio, deve avere un ruolo di regia, di organizzazione, ma non può assolutamente permettersi di entrare nelle scelte tecniche. Non me ne voglia, assessore, ma lei mi ha ricordato il peggior Berlusconi del 2000 quando se l'era presa col povero Zoff per aver perso ai rigori, o ultimamente con il Ministro Calderai. Io credo che la posizione della politica, di destra, di sinistra e di centro, sia estranea alla scelta tecnica. Fra l'altro quello che lei ha detto in relazione alla formazione dell'equipaggio contraddice anche uno specifico passo della delibera del 2 aprile di quest'anno laddove si dice espressamente: “Il Comune di Genova non può in prima persona farsi carico della selezione dell'equipaggio, dell'organizzazione degli allenamenti e dell'organizzazione lato mare della manifestazione”.

Sembrerebbe, dalle dichiarazioni lette sui giornali, che lei si sia pentito di aver dato prima 70.000 e poi 140.000 euro. Io credo che siano stati i soldi meglio spesi dall'amministrazione genovese in questi ultimi tre anni perché è stato grande il ritorno d'immagine che Genova ha avuto. Io ho avuto la fortuna di guardarla in televisione e sono stato orgoglioso della cronaca di quel giornalista (mi pare Sacchettoni) che ha veramente elogiato Genova, il suo

mare, la sua gente, la sua storia, i suoi monumenti e credo che quei 140.000 euro sicuramente porteranno tanti e tanti frutti.

Se mi posso permettere ancora una cosa, forse posso darle ragione quando si parla della federazione. Per me la federazione dovrebbe essere qualcosa di diverso, cioè l'organizzazione dell'equipaggio dovrebbe essere affidata a un consorzio di squadre e società di canottaggio. La federazione ha un compito di regia generale, ma essendo figlia la federazione genovese della federazione nazionale, allora lo sono anche quelle di Amalfi, di Venezia e di Pisa, quindi la federazione dovrebbe avere un ruolo gestionale della manifestazione e il discorso dell'equipaggio dovrebbe essere gestito diversamente; sarebbe come se la federazione calcio, sezione di Genova, mettesse il becco nelle formazioni di Genoa e Sampdoria, il che non credo che sia possibile.

Comunque, assessore, forse ha ragione il consigliere Grillo Luciano quando dice che lei deve chiedere scusa al mondo del canottaggio e vediamo tutti di migliorare perché lo sport è anche fatto di sconfitte”.

#### **CAPPELLO (G. MISTO)**

“Noi stiamo assistendo a un secondo evento di delusione nei confronti dell'assessore Anzalone perché il primo, se vi ricordate, è di qualche mese fa quando fece delle dichiarazioni contro alcuni lavoratori relativamente allo stadio di Marassi che portarono a chiedere scusa pubblicamente, non da parte dell'assessore, ma del suo coordinatore regionale che dovette intervenire a chiedere pubblicamente scusa per le offese rivolte dall'assessore Anzalone. Queste offese portarono anche delle conseguenze all'Amministrazione Comunale.

Oggi ci ritroviamo in una situazione molto simile in cui l'assessore si permette di fare delle dichiarazioni che non hanno nulla a che fare con il suo ruolo politico che non è quello di entrare nel merito delle competenze tecniche, come diceva il consigliere Grillo. Assessore, lei non è il Berlusconi, come ha detto Basso, non è presidente di nessuna squadra di calcio e tanto meno di canottaggio, quindi non si può permettere né di suggerire, né di proporre, né di contestare la scelta che fanno il Presidente e l'allenatore perché queste sono persone che, come scritto nella convenzione, lo fanno per puro volontariato perché non prendono una lira, si allenano tutto l'anno con grande fatica e non è bello sentirsi dire da un assessore, dopo la fatica che hanno fatto e l'anima che ci hanno messo, che quella squadra non va bene tecnicamente perché sono dieci anni che non vince. Come diceva il consigliere Grillo, alla Spezia invece la squadra ha vinto, però quello non conta perché qua siamo a Genova dove si è tenuto, il 2 giugno, un evento di rilevanza eccezionale, non locale, ma nazionale perché ha richiamato tanta gente, una manifestazione che è riuscita bene e di

questo lei deve essere soddisfatto, assessore, lei ha dato dei soldi per far sì che una manifestazione riuscisse bene e questo è stato fatto.

Quindi lei deve stare attento alle dichiarazioni che fa perché le sue sono dichiarazioni politiche pesanti che la mettono in discussione perché il suo ruolo non è quello di contestare i singoli risultati tecnici, ma quello di esprimere qualità politiche ben distinte dalle qualità tecniche.

Mi associo alle richieste dei due consiglieri di chiedere pubbliche scuse, evitando di farle chiedere al suo coordinatore regionale o alla Sindaco perché quando lei fa queste dichiarazioni mette in difficoltà tutta l'Amministrazione, non solo lei”.

### **BRUNO (P.R.C.)**

“Oggi abbiamo solo questo articolo 54, un argomento certamente importante, ma con tutto quello che è successo, la rivolta nelle carceri di Marassi o la sentenza del TAR sul P.U.C. di via Puggia, mi sarei aspettato altrettanta passione da parte di tutti i gruppi.

Ma detto questo, voglio sottolineare che pur non avendo niente in contrario al fatto che il prossimo anno Genova riesca a ottenere migliori piazzamenti, mi chiedo se non fosse stato invece opportuno da parte di un assessore riservare i commenti per elogiare e rinvigorire lo spirito sportivo che dovrebbe aleggiare in ogni competizione di cui in questi tempi di guerra nel mondo non si dovrebbe mai fare a meno.

Un'altra cosa che mi preoccupa è che questa polemica non celi forme di spartizione di potere e di cariche trasversali e che sia solo una polemica tutta sportiva.

Anche noi abbiamo letto dai giornali che tra i motivi di attrito ci sarebbe la composizione della squadra. Io penso che sia importante, come hanno detto anche i consiglieri della destra, che probabilmente conoscono l'argomento molto meglio di me, che il virus berlusconiano del presidente allenatore debba essere superato da tutti e non condiviso da nessuno”.

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

“Con deliberazione di Giunta del 2 aprile 2010 sono stati stabiliti e definiti gli indirizzi per l'organizzazione della regata. Nel settembre 2009, quindi molto tempo prima, il comitato cittadino organizzatore dell'evento aveva richiesto un locale ove potersi riunire, locale che poi è stato assegnato presso la Commenda di Pré. Al comitato provinciale della federazione, incaricato della selezione dell'equipaggio, è stato corrisposto un intervento finanziario di 12.900 euro e inoltre sono stati stanziati 140.000 euro per la campagna promozionale, iniziative collaterali, festa dello sport.

Quindi l'iniziativa parte lontano nel tempo e mi chiedo come è possibile che questa regata non sia stata più attentamente valutata e organizzata, considerati i tempi in cui la Giunta aveva stabilito di attivare le procedure. Inoltre io credo che possano essere legittime le critiche di un assessore che per conto della Giunta finanzia, se non totalmente, almeno parzialmente, l'evento. Credo sia più che legittimo che un assessore possa formalizzare, alla pari di qualsiasi cittadino, critiche agli organizzatori. Ci mancherebbe che questo non fosse consentito.

Invece mi ha preoccupato molto di più la dichiarazione del consigliere Luciano Grillo, uno dei promotori o coorganizzatori dell'evento ... interruzione ... lei ha sollevato un problema per cui alle dichiarazioni di Anzalone si collegano anche le sue che ha rilasciato alla stampa, quando lei dichiara: "Se non fosse che faccio parte della maggioranza e quindi mi tocca ingoiare qualche rospo, chiederei le dimissioni di Anzalone". Queste sono sue dichiarazioni collegate alla vicenda di cui oggi si parla e ci mancherebbe che io non ne potessi parlare.

Quindi, a conclusione del mio intervento, chiederei una relazione scritta in cui siano specificati i criteri di gestione dell'evento e le risorse finanziarie. Inoltre le chiedo se esiste un regolamento per la competizione al quale si richiamano tutte le città partecipanti e se questo regolamento preveda se i partecipanti sono volontari o professionisti. Infine sarebbe opportuna un'apposita riunione di commissione per parlare dei futuri eventi con una relazione del consigliere Grillo circa l'attività che lui ha svolto da quando ha avuto la delega".

#### **GUERELLO - PRESIDENTE**

"Il consigliere Grillo Luciano mi ha chiesto la parola per fatto personale; non gliel'ho data, però lei non insista e lascerò un minuto in più per rispondere ai fatti personali nella sua replica".

#### **BERNABÒ BREA (G. MISTO)**

"Presidente, se dipendesse da me chiederei le dimissioni del Sindaco e della Giunta un giorno sì e l'altro anche, però intorno a questa vicenda è stato fatto un clamore che è veramente fuori dal mondo perché poi l'assessore non ha detto niente di tragico perché ha anche detto, con riferimento agli atleti, "anche se i ragazzi hanno dato il massimo", non è che li abbia presi a schiaffi, ha espresso un sentimento naturale di fronte a una sconfitta. Va bene che siamo abituati alle sconfitte, però esprimere per la nostra città il desiderio di vincere non è così tragico e queste critiche mi sembrano un po' eccessive, onestamente.

Qui in effetti qualcuno ha sbagliato perché gli stessi atleti fanno riferimento alla famosa curva che è stata segnata male, ma credo che la curva l'avrà fatta la federazione o qualcuno per essa, quindi c'è qualcosa in questa polemica che mi sembra più personale che altro. Se è politica, evidentemente la maggioranza non esiste proprio più perché litigare per una cosa del genere tra di voi mi sembra fuori dal mondo, andatevene a casa tutti, liberate la città dalla vostra presenza!”.

### **DE BENEDICTIS (I.D.V.)**

“Io sono un po' triste per queste dichiarazioni da una parte e dall'altra. mi sembra sia veramente una guerra e mi ha fatto riflettere il collega Bruno quando ha detto “non vorrei che ci fosse qualcosa sotto”. Non vorrei che qualcuno aspirasse a prendere il posto del collega Anzalone e magari sfruttasse questa occasione per sparargli addosso.

Io credo che una critica da tifoso deluso sia ... interruzione ... tu sei il presidente del comitato, qualcuno potrebbe chiedere la tua testa; tu hai chiesto quella dell'assessore, io non chiedo la tua, però dico che un assessore, da tifoso, può anche fare affermazioni che non sono così gravi come tu vuoi far sembrare.

Facendo riferimento al percorso di gara, ho qui la determinazione dirigenziale dove si dice che il percorso viene stabilito dalla federazione canottaggio per cui quando gli atleti si lamentano devono sapere che l'hanno fatta i loro superiori e non c'entra l'assessore. Però vorrei capire se effettivamente questi atleti non hanno percepito un nichelino, come ha sostenuto la collega Cappello, e allora il fatto è grave, oppure se come leggo qua hanno percepito dal Comune 23.241 euro “per le spese effettuate esclusivamente nei confronti degli atleti che sosterranno la preparazione, oltre che dei tecnici ufficialmente riconosciuti”. Quindi vorrei sapere se è vero o no e poi vorrei sapere quanto hanno speso gli altri comuni per questa manifestazione”.

### **LECCE (P.D.)**

“È difficile intervenire in un clima di questo genere perché la prima cosa che mi viene in mente è: cosa è successo domenica? Io so solo che c'è stato uno spettacolo con oltre 150.000 spettatori e che per la città è stato un evento. Questa è la prima cosa. La seconda è che non riconoscendo il valore di otto genovesi che hanno lavorato per tanto tempo con i remi, facendo fatica, in uno sport poco riconosciuto perché ha pochi quattrini, io penso che non si faccia il bene della nostra città e dei nostri sportivi.

Allora rivolgo un richiamo un po' a tutti: alla politica, a chi rilascia dichiarazioni anche in un momento di nervosismo e ovviamente a chi risponde perché noi non dobbiamo fare questo. Poi, per quanto mi riguarda, come

maggioranza non prendiamo lezioni da nessuno. Qui non ci sono giochi sotterranei, dico solo all'assessore e al consigliere delegato: impegnatevi, date voce a questo sport insieme perché è di questo che hanno bisogno i nostri giovani e gli atleti che hanno partecipato. Poi le regate si vincono e si perdono perché se trenta volte ha vinto Venezia, qualche problema c'è. Allora, se vogliamo fare qualcosa di utile e puntare a vincere, dobbiamo fare delle altre scelte.

Quindi, se ci sono stati degli errori si devono riconoscere. Rispetto poi al ruolo dei consiglieri di maggioranza qui, non possiamo dire altro che spesso succede che i nostri comportamenti non possano essere liberi fino in fondo perché facciamo parte di un insieme di partiti e qualche rispetto ci tocca anche ingoiarlo, anche sotto l'aspetto personale. Dopo di che questo non vuol dire che la nostra Giunta debba essere bistrattata, ma il rispetto di chi lavora, questo sì, deve esserci, del consigliere delegato, dell'assessore, ma anche di chi vi segue. Ecco perché vi dico: piantiamola lì perché abbiamo bisogno di altro, non c'era bisogno di fare questa polemica, ma è anche ovvio che ci sono cose che vanno puntualizzate e mi auguro che finalmente, senza scaldare gli animi, di vada in fondo alla questione, si prenda atto di quello che è successo pacatamente e senza alterare gli animi perché non ci sono secondi fini, noi siamo tutti ancora fermi e uniti su un obiettivo: che Genova deve continuare a cambiare”.

### **TASSISTRO (P.D.)**

“Sono già la terza consigliera del partito democratico che interviene su questa questione, quindi cercherò di stare nei tre minuti anche per il rispetto delle risposte che mi attendo arrivino dall'assessore e in particolare le scuse nei confronti degli atleti perché nelle grandi manifestazioni, nei grandi eventi sportivi ci possono sempre essere delle questioni che travalicano lo spirito sportivo perché sono momenti in cui la città diventa protagonista e quindi viene portata alla ribalta. Solo il collega Basso ha ricordato i 55 minuti in televisione che sono comunque un biglietto da visita, può essere anche il momento in cui qualcuno pensa: “Guarda quanto è bella Genova, ci voglio andare”.

Quindi diciamo che il valore di determinate manifestazioni non può essere messo in dubbio da delle critiche che per nulla attengono alla manifestazione sportiva. Gli atleti che hanno messo cuore e anima, oltre che braccia e muscoli, hanno dato moltissimo e ricordo che sono dei volontari e tutto avrebbero voluto sentire fuor che delle polemiche sterili su organizzazione e fondi.

Mi è stato raccontato un aneddoto, perché poi sono persone che conosciamo, sono amici: al mattino presto si fa la scappata al supermercato a comprare il “pronto” perché, assessore, serve il minor attrito possibile sui



seggolini per poter vogare al meglio e questo è un indice molto semplice della passione che si mette quando si fanno queste cose.

Io credo che dobbiamo riconoscere questo tipo di valore, recuperare questo spirito dello sport, sport che è anche un biglietto da visita per il turismo e io credo che una città si riconosca anche per questo. Mi aspetto inoltre una maggiore condivisione anche degli obiettivi perché mi sembra un po' sterile e poco fruttuoso per tutti discutere su un evento che invece ha dato molto lustro a Genova. Mi piacerebbe discutere di come poter dare dei consigli a questi ragazzi, di come riuscire a prepararli meglio; magari riusciamo anche a dar loro dei contributi, ma li abbiamo mai ascoltati? Io credo che questo vada messo in conto per le prossime sfide, tutti gli anni hanno una sfida e credo che dovremmo rendergliene merito”.

### **BURLANDO (S.E.L.)**

“A me rimane un’alternativa: o impallinare ancora l’assessore – e mi pare che già abbiano provveduto in molti – oppure attirare un attimo l’attenzione su quello che vuol dire sport in genere e sul fatto che si vince o si perde, ed è normale, ma soprattutto sul fatto che è importante giocare, come si dice nelle migliori situazioni di sport.

A me viene spontaneo valutare innanzitutto il fatto che ci siano persone che partecipano a gare a diverso titolo perché esistono i professionisti ed esistono i nostri ragazzi che non sono professionisti. Forse sarebbe bene partire da un regolamento di base che impedisca ai professionisti di lottare paritariamente con dei ragazzi che studiano, lavorano e fanno volontariato. Forse un protocollo d’intesa dovrebbe essere fatto, però le storie delle Repubbliche marinare sono storie di lotte e di lotte non sempre così facili da vincere, si vince e si perde come succede nella vita, è normale.

Io credo che le scuse l’assessore le debba fare perché si è fatto prendere un po’ dall’enfasi e dalla delusione perché ci aveva sperato molto e anche perché il presentatore continuava a dire “dobbiamo vincere” e quindi è stato molto deludente arrivare ultimi. Comunque io credo che si debba parlare dell’importanza dello sport e dell’importanza che le istituzioni devono riconoscere allo sport facendo in modo che tutte le varie competizioni siano veramente un’occasione per la città, senza strascichi polemici. Direi che la cosa più importante è giocare, non vincere e soprattutto non offendere dei giovani che mettono il cuore in tutto quello che fanno”.

### **ASSESSORE ANZALONE**

“Visto che alcuni consiglieri hanno parlato di un fatto estremamente grave, cioè che io avrei insultato degli atleti, io le chiedo, Presidente, se è

possibile acquisire questo ritaglio di giornale dove io “insulto” questi otto ragazzi perché se così è stato fatto è giusto chiedere le scuse.

In merito alla regata storica: è stata una giornata stupenda, Genova era magnifica. Come hanno detto i consiglieri, c'erano più di 150.000 spettatori e quando ci sono questi eventi sportivi la città risponde molto bene. Però quando il giornalista mi ha chiamato, oltre a chiedermi come è andata la manifestazione, mi ha chiesto anche un parere sulla regata e vedete, mi si imputa di aver forse esagerato, ma è normale; perché milioni di italiani quando vedono la propria nazionale che vince gioiscono o quando vediamo un nostro connazionale che sale sul podio alle olimpiadi siamo tutti emozionati? Oppure perché siamo contenti se nostro figlio durante una partita di calcio riesce a far bene e a vincere?

Il significato di tutto questo è un altro: è il rispetto, la voglia, l'amore per lo sport e la regata storica significava Genova, non la società Y o l'associazione Z, significava Genova, l'amore per la nostra città e, scusatemi, io non penso di non essere un genovese che non è sensibile a certe cose. Devo dire che io mi appassiono perché è la mia città, il mio simbolo e penso che tutti voi foste lì a sperare che il galeone di Genova riuscisse ad arrivare primo.

Quando si assiste per dieci anni consecutivi all'ennesima delusione, dopo aver collezionato una serie decennale di sconfitte, all'ennesimo insuccesso, all'ennesimo smacco, all'ennesima legnata, all'ennesimo colpo, all'ennesima *débaucle*, dopo essere arrivati ultimi si esplose, si sbotta e si chiede con forza il rinnovamento, cambiare per provare a migliorarsi e a vincere per Genova, ma soprattutto per i genovesi che attendono da dieci anni l'emozione tanto attesa della vittoria.

Un noto critico letterario inglese diceva che le ragioni dell'insuccesso consistono nel crearsi abitudini. Ecco perché continuo a credere nel rinnovamento, nel rilancio, in nuovi stimoli perché nello sport è sempre avvenuto così, non lo dico io. Io sono, come ha detto qualcuno, incompetente, ma quando una squadra non va si prova perlomeno a trovare dei correttivi, a dare nuovi stimoli per portare la voglia di vincere.

Non penso di aver detto nulla di male, soprattutto verso quegli otto ragazzi che ho sempre detto che hanno dato l'anima e c'è scritto sul giornale. Io non ho insultato nessuno, ho detto semplicemente che dopo dieci anni, non viene giù il mondo se si cambia l'allenatore. Siamo arrivati quarti, ma la verità è che siamo arrivati ultimi, 23 secondi dopo il primo galeone che nel canottaggio, come qualcuno m'insegna, è un'enormità.

Poi io non ho dato, nei miei interventi, nessuna colpa alla federazione canottaggio a sedile fisso. Attenzione, perché la federazione canottaggio è un'altra cosa, è disciplina olimpica, mentre la federazione canottaggio a sedile fisso è affiliata alla federazione canottaggio ed è un'altra cosa perché non è disciplina olimpica. Io non ho mai detto nulla sulla federazione canottaggio e se

da un articolo emerge questo, avete ragione, ma io non ho mai dichiarato questo e se qualche giornalista l'ha scritto se ne assume la responsabilità. La mia responsabilità è quella di cercare di stimolare coloro che stanno lavorando per la nostra città, è quello che devo fare.

Per quanto riguarda i riferimenti alle cifre, quando il giornalista mi ha chiesto quanto abbiamo speso io ho detto oltre 100.000 euro, non ho certo detto che alla federazione diamo 70.000 euro. Il preventivo che la federazione ci invia prevede: 23.241 euro per selezione e allenamento equipaggio. Per organizzazione lato mare regata, comprendente assistenza galeoni, controllo e pesatura delle imbarcazioni, giudici arbitri, allestimento campo gara, ospitalità giudici, servizio d'ordine, telecronaca della manifestazione (che è costata solo 500 euro), base nautica (1000 euro), manutenzione imbarcazioni e attrezzature (2500 euro), pulizia imbarcazioni (1500 euro), equipaggiamento sportivo atleti (3500 euro), acquisto n. 4 gagliardetti (1500 euro, forse c'è un errore), cena per gli equipaggi (3000 euro) per un totale di 56.241 euro oltre a 12.900 euro che ricordava il consigliere Grillo come contributo.

Ma non solo: elenco spese con determina 133/2010: euro 17.520 per il noleggio di tribune; euro 8.760 per il noleggio del megaschermo; euro 1.416 per la fornitura di impianto di amplificazione; euro 1.980 per la fornitura di 5 striscioni; euro 9.234 per l'acquisto di 14 medaglie; euro 540 per noleggio 3 WC chimici. Con altra delibera ci sono altri 15.684 euro che vi elenco: per il facchinaggio 1.320 euro; 2.886 euro per i manifesti; per un ricevimento 740 euro; per un servizio ristoro 1.232 euro; per la cena di gala 9.108 euro; per la fornitura impianto di amplificazione 396 euro. Il totale dell'impegno di spesa per questa iniziativa ammonterebbe a 137.175,50 euro.

Quindi se più consiglieri hanno letto o hanno percepito che l'assessore ha dichiarato qualcosa contro gli atleti, questo è un problema, vuol dire che c'è qualche articolo di giornale che io non conosco e quindi vi chiedo se gentilmente potete farmene avere una copia, altrimenti vorrei capire chi è che ha detto queste frasi, da dove avete attinto, perché io non ho mai insultato nessuno, tanto meno gli otto ragazzi che non c'entrano nulla perché chi ha dichiarato che lo hanno fatto al di fuori della loro attività lavorativa, che era il massimo che potevamo avere perché era una squadra non proporzionata alle altre regate storiche, non sono stato io e chi lo ha fatto ha scaricato la responsabilità su quegli otto ragazzi che non c'entrano nulla perché la responsabilità di scegliere l'equipaggio, la strategia della gara e allestire il campo di gara non è dei ragazzi ma dei tecnici, dell'allenatore, sono loro i responsabili; dire che quei ragazzi hanno delle responsabilità è veramente vergognoso e io non lo posso condividere. Sui giornali c'è questa dichiarazione, ma non l'ho fatta io, l'hanno fatta altri.

Il consigliere De Benedictis chiede quanto hanno speso gli altri. Io mi sono fatto mandare l'impegno di spesa di Pisa che per pernottamento e viaggio

ha speso circa 20.000 euro, ma non è un discorso economico perché io ritengo che questa amministrazione, per il bene della città, invece di destinare quei 60 – 70.000 euro ne debba impegnare di più perché se è un discorso di allenamento, di strategia, di allenatori e di tecnici, è giusto impegnare più risorse perché quando si porta in giro il nome della nostra città bisogna assumersi delle responsabilità e allora se la gara è così importante decidiamo tutti assieme di destinare più risorse. Se invece non ci si crede e questi atleti, come ha detto qualcuno sono non professionisti, allora accontentiamo ci di dargli una pacca sulle spalle, una bottiglia di vino e va bene così, risparmiamo certe risorse importanti che possiamo destinare ad altre iniziative.

Qualcuno ha detto che bisogna sostenere lo sport. Voi sapete che in questi dieci mesi sto cercando di fare questo, girando la città, le società e gli impianti sportivi, cercando di dare una mano, un sostegno e soprattutto un punto di riferimento per le associazioni sportive che veramente hanno difficoltà.

Mi spiace che undici consiglieri abbiamo fatto un 54 su un tema che può sembrare estremamente delicato e importante. Non pensavo che dire legittimamente (grazie anche all'articolo 21 della Costituzione il diritto di critica è legittimo e sacrosanto) che dopo dieci anni di sconfitte bisognerebbe provare a cambiare destasse tutte queste polemiche, non penso che sia veramente questo il tema, potrebbe essere un altro. Noi dovremmo essere tutti lucidi e razionali quando si interviene, non bisogna pensare sempre a dove si parte, ogni tanto dovremmo capire anche dove vogliamo arrivare, invece spesso ce lo dimentichiamo. Se l'obiettivo è quello di riuscire a portare un trofeo così prestigioso nella nostra città, questo è il nostro impegno, non si può dire hanno fatto il massimo, non c'entrano niente i ragazzi. Il campo di gara non l'hanno scelto i pisani o i veneziani, l'ha scelto la federazione a sedile fisso e non è colpa degli atleti né del pubblico perché se c'erano più di 150.000 spettatori non penso che fossero lì a guardare solo il mare, avevano delle aspettative, speravano che la città di Genova vincesse e sono rimasti delusi. A questi voi non pensate, non pensate che 150.000 genovesi magari avevano il piacere e l'orgoglio di vedere il palio ritornare nella nostra città.

Guardate, proprio perché sono dispiaciuto e ho letto sul giornale che qualche consigliere è obbligato a ingoiare dei rospi, e peraltro è il presidente Grillo che ha lavorato assiduamente in questi mesi per dare il meglio per la città, per cercare di creare una manifestazione al di sopra di quelle che spesso riusciamo a fare, presidente, vorrei invitarla a cena in un ristorante dove fanno come specialità il rospo con i porcini e le patate e anche il rospo con sesamo e rucola”.

**GRILLO L. (P.D.)**

“Cosa vuole che le dica, l’ultimo passaggio non è neppure una battuta; a cena con lei ci vengo volentieri, ma se vuole la porto io da qualche parte a mangiare del pesce buona, non quella cosa che ha detto lei. Magari andiamo a cena con l’equipaggio, sarebbe una cosa simpatica.

Assessore, io purtroppo nel suo intervento, ahimè, ho colto la differenza che c’è fra di noi per quanto riguarda la concezione della cosa pubblica. Io non intendo il ruolo dell’assessore allo sport come colui che si deve occupare della scelta tecnica. Se siamo io e lei in piazzetta e ragioniamo di sport, possiamo parlare di tutto quello che vogliamo, ma nel momento in cui si ricoprono cariche pubbliche, bisogna ricordarsi che ci sono delle responsabilità e lei in particolare rappresenta la Civica Amministrazione nella delega allo sport e trascinare il Comune di Genova in un dibattito di questo livello è cosa assai triste, assessore.

Poi lei prende la lista della spesa e racconta, voce per voce, tutte le spese fatte con grande scrupolo perché sono spese di cui io sono a conoscenza e sono state fatte tutte in base a presentazione di preventivi nonostante la legge non lo prevedesse e sembrava, dal suo intervento, che lei ridicolizzasse questi aspetti. È molto grave quello che lei fa, assessore, continua a rincarare una posizione che non so come definire. Io vi faccio un esempio: a me risulta che nel 2007 Venezia spese 224.000 euro; nel 2008 Amalfi spese 185.000, nel 2009 Pisa 167.000, nel 2010 Genova spende complessivamente 111.000 euro”.

**BASSO (P.D.L.)**

“Il consigliere Bruno si era quasi lamentato del fatto che 10 consiglieri parlassero di questo argomento, quasi imputando al Presidente di averlo scelto a fronte di tanti altri problemi importanti della città. Non posso non dare atto al Presidente del suo grande acume politico perché su questo tema si è verificata una evidentissima spaccatura della maggioranza e questo è un tema politico che deve essere portato all’attenzione della sala rossa e della città intera. È evidentissimo dalla difesa che ha fatto il consigliere De Benedictis, dagli attacchi ovvi e dalla giusta conclusione di Bernabò Brea quando dice: “Andatevene tutti a casa, assessori, consiglieri e quant’altro”. È la cartina di tornasole di questa maggioranza che più scollata di così non si può evidentemente pensare.

Io chiedo all’assessore allo sport e alla Giunta intera che quando c’è da spendere soldi per manifestazioni che richiamano l’attenzione dell’Italia e del mondo sulla città (penso alla coppa Davis, penso alla regata storica e, purtroppo, al giro dell’Appennino che malgrado una mia interrogazione mai discussa ha rischiato di saltare), questi sono soldi ben spesi per la città perché

richiamano l'attenzione dei turisti e dei mass-media sulla nostra città che ha tanto bisogno di essere ricordata in Italia e nel mondo”.

### **CAPPELLO (G. MISTO)**

“Io vorrei fare alcune considerazioni in merito a quanto detto da alcuni consiglieri, in particolare il nuovo capogruppo dell'Italia dei Valori, De Benedictis, perché quando il consigliere Bruno parlava di eventuali posti forse si riferiva a qualcosa di diverso, non alla sostituzione dell'assessore Anzalone, ma al fatto che l'assessore stesso prima della gara più volte ha chiesto di intervenire nell'organizzazione della squadra, quindi probabilmente si riferiva all'ingerenza dell'assessore nella composizione tecnica della squadra.

Mi stupisce come anche il consigliere Bernabò Brea abbia potuto prendere delle posizioni così di difesa dell'assessore quando quest'ultimo, nelle dichiarazioni ai giornali, sostiene: “Dopo dieci sconfitte è tempo di cambiare allenatore, ma ora qualcuno deve assumersi le sue responsabilità”. Questo mi sembra un po' l'editto bulgaro di Berlusconi di qualche anno fa. Così come l'ultima battuta d'invito al consigliere veramente squallida: mi sembra la classica battuta berlusconiana del Kapò.

Inoltre non capisco il riferimento a suo figlio che gioca a calcio: se vince va bene, se perde cosa succede, lo manda via? Magari cerca di stimolarlo, di dedicarsi di più all'allenamento e alla squadra. No, lei ha detto cose diverse: questa squadra non va bene, l'allenatore non va bene, il presidente non va bene, questi devono essere rimossi e devono assumersi la loro responsabilità.

Così come non capisco quando dice “stimolare coloro che stanno lavorando per la nostra città”. Giusto, la squadra, la federazione, il presidente e l'allenatore stanno lavorando per la nostra città, quindi io intenderei stimolare loro e semmai lavorare con loro per migliorare, anche cambiando magari squadra. Tra l'altro lei si riferisce a qualsiasi squadra professionistica; ricordiamo che loro non sono dei professionisti, a differenza di altri, e come diceva la consigliera Burlando, forse è il caso di intervenire sul regolamento piuttosto che sulle questioni tecniche.

In conclusione, dopo le dichiarazioni dell'assessore, che dice “dopo dieci sconfitte è tempo di cambiare allenatore”, io direi che dopo due amare delusioni e due figuracce pessime è forse l'ora di cambiare assessore”.

### **BRUNO (P.R.C.)**

“Dal punto di vista culinario, io consigliereerei invece lo zenzero che mi pare una radice che amalgama, corrobora la mente e il fisico. Mi pare chiaro che si sia in qualche modo, ma non c'è niente di male, sta nel mondo, consumata una certa divaricazione all'interno della maggioranza e anche se dopo la fusione

Iride – Enia e la gronda noi di Rifondazione Comunista non partecipiamo più in maniera organica alla maggioranza, io suggerirei veramente alla stessa maggioranza e a tutto il Consiglio di vedere se è possibile discutere e cercare una sintesi perché mi pare che su questo argomento ci si sia espressi in maniera piuttosto divaricata e tutto questo potrebbe in qualche modo ripercuotersi in senso negativo su tutto lo sport a Genova che è attraversato da una crisi economica molto forte ed ha bisogno di essere sostenuto, non solo per i risultati sportivi, ma anche per la vita degli atleti e delle società”.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Qualche collega non perde occasione, su pratiche di una certa rilevanza come quella odierna, di chiamare in causa Silvio Berlusconi. Io vi inviterei ad attenervi più strettamente agli argomenti di cui trattiamo o, se vuole, Presidente, dedichiamo una seduta monotematica al personaggio Berlusconi elencando tutte le questioni sulle quali sarebbe opportuno un formale pronunciamento del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda le questioni oggi discusse, io ho letto i giornali, confermo, raffrontando le dichiarazioni dell’assessore Anzalone, che si riferivano all’allenatore e al presidente della federazione canottaggio a sedile fisso e se le rapporto con quelle del consigliere delegato alla manifestazione trovo molto più gravi quelle del consigliere delegato.

Detto questo, propongo che in futuro, per le prossime edizioni, si discuta in sede di commissione consiliare per supportarvi ad elaborare un regolamento che valga per tutte le città riferito agli atleti che partecipano e se questi debbano essere volontari o professionisti perché tutta la questione poi ruota intorno al fatto che alcune città ospitavano nelle loro imbarcazioni professionisti mentre noi avevamo dei volontari anche se ovviamente ai volontari dobbiamo dedicare massima attenzione, rispetto e considerazione”.

**BERNABÒ BREA (G. MISTO)**

“Per quanto mi riguarda le risposte dell’assessore sono di buon senso e convincenti. Per queste ragioni mi dichiaro soddisfatto”.

**DE BENEDICTIS (I.D.V.)**

"Ringrazio l'assessore per l'esposizione che ha fatto. Al collega Basso dico che non c'è stata nessuna spaccatura nella maggioranza ma, solamente uno scambio di opinioni più che giustificato in questa situazione.

Dico anche che De Coubertin in queste manifestazioni non centra. Tutti vorrebbero che la nostra città primeggi per cui se qualcuno fa delle dichiarazioni non offensive direi che ci possono stare".

### **LECCE (P.D.)**

"Colgo l'occasione, dopo aver sentito l'assessore ed il consigliere delegato, seppur brevemente, per invitarli ad organizzare una discussione per discutere sui nostri palii e delle nostre manifestazioni così importanti.

Per il resto, grazie al presidente del comitato Luciano Grillo e all'assessore, è stata una bella iniziativa. Detto questo mi pare che gli appelli che all'inizio ho fatto non sono stati accolti. Qui non c'è nessuna spaccatura della maggioranza ma c'è un problema reale: non si fanno interviste il giorno di una sconfitta. Questa è la cosa peggiore che si possa fare ed anche le repliche ce le vediamo da un'altra parte.

Un grazie all'allenatore e agli atleti da parte del gruppo P.D. perché, pur potendo fare di più, hanno fatto sì che le 150.000 persone che erano lì hanno comunque visto un bello spettacolo. Grazie ancora per questa iniziativa".

### **TASSISTRO (P.D.)**

"Credo che queste debbano essere delle occasioni che vanno trasformate in opportunità. Ci devono dare l'opportunità di riflettere ed è paradigmatico che noi l'abbiamo trasformato in 10 quesiti perché significa che tutti teniamo molto alla nostra città, ai grandi eventi che la caratterizzano e la pubblicizzano ed anche allo sport.

Assessore, io credo che il collega De Benedictis abbia comunque colto il significato della cosa. Noi ci siamo trovati a fare dei quesiti e degli approfondimenti sul tema perché ci teniamo.

Credo che un assessore debba ribadire il suo essere super partes perché un assessore deve essere l'assessore di tutti, della città e dello sport, per cui credo che questa debba essere un'indicazione molto forte che lei deve recepire perché il Consiglio Comunale è comunque fatto di persone che sono state scelte dai cittadini genovesi e se tutti sentiamo questo bisogno forse c'è qualcosa su cui riflettere.

Un'ultima piccola osservazione, assessore, che non vuole essere una cosa personale ma una riflessione in generale. Lo sbotto si lascia ad un tifoso, non si può concedere ad un assessore".



**BURLANDO (S.E.L.)**

"Premesso che, a volte, è meglio perdere con stile che vincere male, colgo l'occasione per ringraziare tutti i ragazzi che hanno lavorato e tutti quelli che hanno contribuito, comunque, ad una giornata bella per la città.

Valutando anche il fatto che non tutta l'importanza della riuscita di un'attività si può attribuire al denaro perché si possono fare anche delle belle cose in situazioni di risparmio usando fantasia e, soprattutto, rapporti di solidarietà e collaborazione, inviterei l'assessore ed il consigliere delegato a farsi una sfida in canoa in modo che vedano cosa significa faticare fisicamente, con i ragazzi che applaudiranno, o meno, se lo riterranno".

CCXXXIV                    MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE  
CAMPORA IN MERITO AD INSERIMENTO NEO  
CONSIGLIERE            OTTONELLO            NELLE  
COMMISSIONI.

**CAMPORA (P.D.L.)**

"Presidente, volevo rappresentarle una questione. Da circa tre settimane abbiamo in aula il consigliere Ottonello del P.D.L. ed in queste tre settimane non è ancora stata portata all'attenzione del Consiglio la delibera per permettergli di partecipare alle commissioni.

Naturalmente il consigliere Ottonello vorrebbe essere messo nelle condizioni di poter lavorare per cui io le sollecito, per quanto possibile, affinché la delibera venga portata il prossimo Consiglio. Non so quali problemi tecnici ci possano essere ma sollecito la pratica".

**GUERELLO – PRESIDENTE**

"C'è stato qualche problema di posizionamento nelle commissioni e questa settimana c'è stato anche un giorno di festa. Abbiamo avuto tutte le firme dei funzionari e fisicamente posso mostrarle la delibera che ha avuto la mia firma e che verrà portata in Consiglio la prossima settimana".

CCXXXV

MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA  
LAURO IN MERITO A CONTENUTO ART. 54  
ACCOLTO.

**LAURO (P.D.L.)**

"Il consigliere Basso l'ha ringraziata e le ha dato atto di acume politico a scegliere un solo art. 54. So che lei ne ha centinaia sulla scrivania e mi sembra che un commento dell'assessore Anzalone sullo sport vada assolutamente in coda rispetto ai problemi di lavoro e della città che ci attanagliano.

La invito, per la prossima volta, ad un maggiore acume politico per parlare veramente di problemi oggettivi e non fare un teatrino fra partito democratico ed Italia dei Valori".

**GUERELLO – PRESIDENTE**

"Nella mozione d'ordine era contenuto uno sfogo della consigliera. L'intervento e la mozione d'ordine della consigliera va ad integrare una serie di interventi vivaci in conferenza capigruppo che hanno visto svariati capigruppo polemizzare con la scelta degli art. 54.

Questo mi rafforza perché quando ricevo critiche da parte di tutti gli schieramenti significa che non sono di parte e che, a torto o a ragione, faccio scelte che vanno a identificare delle soluzioni, giuste dal mio punto di vista, da altri criticabili, ma comunque non di parte.

Poi, il fatto stesso che l'argomento sia stato toccato da 11 consiglieri, fra cui autorevoli capigruppo e tra questi il suo, mi dà da pensare che fosse un argomento particolarmente sentito in città e fonte di richieste di chiarimenti. Questo proprio sul numero dei consiglieri proponenti. Dopodiché sono d'accordissimo con lei che vi sono tantissimi problemi, tutti urgenti perché non posso pensare che un qualsivoglia consigliere comunale abbia portato alla mia attenzione un argomento non urgente.

All'interno dei tanti argomenti che mi sono pervenuti ne ho scelto uno che mi sembrava essere all'attenzione di un numero considerevole di autorevoli colleghi. Ciò premesso porterò, come sempre, la massima attenzione nella scelta dei prossimi art. 54".

CCXXVI                      ESPRESSIONE      DI      SOLIDARIETÀ      DEL  
PRESIDENTE      A      NOME      DEL      CONSIGLIO  
COMUNALE      ALL'ALPINO      AGGREDITO      NEL  
PORTO ANTICO.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

"Vado ora a dare, a nome dell'intero Consiglio Comunale, un messaggio di solidarietà e la volontà del Consiglio Comunale, espressa all'unanimità dalla conferenza dei capigruppo, di stigmatizzare il grave episodio, avvenuto il 6 giugno scorso, che ha avuto come vittima un alpino in servizio di sorveglianza nel centro storico in una pattuglia mista con la Polizia. Infatti, intorno alle ore 17.30 di domenica scorsa il militare interveniva per identificare un ambulante che scappando per sottrarsi ai controlli degli agenti della Guardia di Finanza, aveva fatto cadere un signore anziano. In pochi secondi l'alpino veniva circondato da una ventina di persone, fatto cadere a terra e malmenato violentemente.

Nel deprecare questa vile aggressione a nome di tutti noi consiglieri desidero esprimere al militare vittima di questo grave episodio e a tutto il corpo degli Alpini, la più viva e sentita solidarietà.

CCXXXVII                      ORDINE      DEL      GIORNO      IN      MERITO      A  
PRIVATIZZAZIONE TIRRENIA.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

"Do lettura di un ordine del giorno presentato da diversi gruppi".

**"IL CONSIGLIO COMUNALE**

Audite le Segreterie Provinciali e Regionali della FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI e FEDERMAR-CISAL, unitamente alle relative rappresentanze sindacali aziendali, in data odierna presso la Conferenza dei Capigruppo del Consiglio Comunale di Genova;

**PREMESSO CHE:**

- la privatizzazione delle Società di Navigazione Tirrenia e Siremar procede in una situazione di diffusa incertezza per i lavoratori amministrativi e marittimi della sede di Genova, incertezza acuita anche dall'assenza di un effettivo tavolo di regia istituzionale, nonché dalla potenziale procedura di infrazione da parte della Commissione dell'UE;

- i lavoratori amministrativi impiegati presso la locale sede di Genova ammontano a circa 60;
- i lavoratori marittimi imbarcati sulle navi di stanza a Genova sono pari a un numero difficilmente quantificabile vista l'organizzazione del lavoro a rotazione;
- lo scalo di Genova ha subito da tempo un pesante ridimensionamento in termini di linee e di servizi svolti dalla Società Tirrenia;
- il Porto di Genova rappresenta un importante scalo sul Mediterraneo nonché una porta per l'Europa nell'interesse dell'economia cittadina, regionale e nazionale;

TENUTO CONTO dell'importanza per la città di Genova dell'indotto portuale/marittimo che gravita attorno alla Società Tirrenia;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A farsi parte attiva al fine di sensibilizzare la regione Liguria e tutte le istituzioni coinvolte, in particolare i Ministeri delle Infrastrutture e Trasporti e del Lavoro, affinché il processo di privatizzazione possa avvenire nel rispetto:

- del mantenimento dei livelli occupazionali sul territorio genovese;
- della salvaguardia dei diritti acquisiti e delle attuali condizioni contrattuali dei lavoratori;
- del mantenimento nonché del potenziamento dei servizi di collegamento marittimo facenti capo a Genova;
- a valutare anche la partecipazione al nuovo soggetto della Regione Liguria."

Proponenti: Bruno (PRC); Burlando (SEL); Piana (LNL); De Benedictis (IDV); Lo Grasso (UDC); Danovaro (PD); Bernabò Brea (Gr.Misto); Balleari (PDL).

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

CCXXDXVIII                      ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A OSPEDALE  
DEL PONENTE.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

"Do lettura di un ordine del giorno presentato da diversi gruppi".

**"IL CONSIGLIO COMUNALE**

RILEVATO CHE la dottoressa Canini, direttrice della Asl 3 Genovese ha recentemente dichiarato che allo stato attuale non è possibile ipotizzare la realizzazione di un ospedale del ponente considerato che per realizzarlo sono necessari 240.000.000,00 €;

CONSIDERATE le carenze provocate dalle future dismissioni dei reparti dell'ospedale S. Carlo di Voltri (ostetricia) sono state ridotte anche funzionalmente le attività del pronto soccorso e di radiologia imponendo ai cittadini la scelta obbligata di rivolgersi al Villa Scassi di Sampierdarena e che anche all'ospedale Padre Antero di Sestri ponente sembrano essere previste la chiusura del reparto di radiologia e diagnostica interna e la chiusura notturna del pronto soccorso;

CONSIDERATO CHE l'ospedale Villa Scassi non è strutturato per poter far fronte ad un bacino di utenza di 350.000 persone e, allo stato attuale, sono previste per ottenere assistenza attese al pronto soccorso di molte ore;

CONSIDERATO CHE la vita delle persone non ha prezzo e non può essere misurata solo effettuando una scarna valutazione economico funzionale dei reparti;

CONSIDERATO CHE il piano sanitario studiato ed attuato dall'ASL prevede il solo taglio di servizi nel ponente e nell'entroterra senza cercare una ottimizzazione delle strutture e creare delle efficienti alternative;

CONSIDERATO CHE il piano sanitario studiato ed attuato dall'ASL non valuta in alcun modo l'ipotesi di ridurre i ricchi stipendi dei dirigenti o di sostituire chi non è in grado di gestire reparti anche di nuova costruzione;

VISTO il dibattito che si è svolto in Consiglio Comunale sull'individuazione del sito per il cosiddetto terzo polo ospedaliero genovese ovvero per l'"ospedale del ponente";

## IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad organizzare un immediato incontro pubblico di confronto con la dott.sa Canini e con l'Assessore Regionale Montaldo al fine di chiarire i loro programmi futuri per il ponente cittadino.

Proponenti: Piana (LNL); Bruno (PRC); Nacini (SEL); Gagliardi, Campora (PDL); Bernabò Brea (Gr.Misto).

### **COSTA (P.D.L.)**

"Un incontro pubblico tenuto dove?".

### **PIANA (L.N.L.)**

"Presidente, mi rendo conto che forse è male espresso, ma l'intendimento era di un confronto in commissione consiliare e, comunque, all'interno di quest'aula. Lo dico in qualità di primo firmatario e proponente, eventualmente anche disponibile a modificare in questo senso l'impegnativa".

### **LO GRASSO (U.D.C.)**

"Anch'io non ho firmato questo documento proprio perché in questo intendimento non si capiva quale era il luogo pubblico di confronto.

Ritengo che il luogo più indicato per incontrarsi è il Consiglio Comunale e le Commissioni Consiliari. Potremmo anche ascoltare, in sede di commissione, il Presidente della Regione, visto che il programma è suo".

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

"Io andrei a porre in votazione l'ordine del giorno con i chiarimenti svolti, anche verbalmente, dal consigliere Piana. Il testo, però, è questo; il consigliere lo ha integrato verbalmente dichiarandosi disponibile ad andare in commissione e quant'altro. Se, invece, il consigliere intende cambiare il testo lo può fare. Deve però dichiarare lui quale testo vuole portare in votazione.

Ricordo che nella normalità gli ordini del giorno si pongono in votazione così come sono. Poiché, però, il consigliere Costa chiedeva un chiarimento su una cosa che effettivamente era non coerente con quello che

andiamo a votare, ho dato la parola al primo proponente affinché potesse esprimersi.

Dopodiché metterei in votazione il testo così come presentato perché non si possono emendare ordini del giorno giunti "fuori sacco". C'è una disponibilità verbale da parte del consigliere proponente, ma il testo che pongo in votazione è questo.

Do la parola alla Segreteria per sapere se un ex fuori sacco può essere emendato oppure essere posto in votazione così come è con una disponibilità del proponente ad andare in altra sede".

### **DE NITTO – VICE SEGRETARIO GENERALE**

"Se il consigliere proponente manifesta una disponibilità ad introdurre una modifica che serve, più che altro, per un chiarimento, non c'è nessun ostacolo, dal punto di vista regolamentare, che lo impedisca".

### **PIANA (L.N.L.)**

"La modifica all'impegnativa è la seguente: " Ad organizzare un immediato incontro pubblico di confronto, presso la Commissione Consiliare o il Consiglio Comunale con la dott.sa Canini e con l'Assessore Regionale Montaldo al fine di chiarire i loro programmi futuri per il ponente cittadino".

### **NACINI (S.E.L.)**

"Come sottoscrittore dell'ordine del giorno accetto assolutamente la modifica proposta dal consigliere Piana. Vorrei anche ricordare che la settimana precedente si è modificato completamente un ordine del giorno".

### **PASERO (P.D.)**

"Volevo solo fare una considerazione su questi ordini del giorno fuori sacco che ormai stanno diventando un qualcosa che è diventato come gli art. 54, le mozioni, ecc. Ogni settimana abbiamo due o tre ordini del giorno che se non passano vengono riproposti la settimana dopo. Secondo me questo aspetto è un po' da rivedere perché ognuno può proporre qualsiasi ordine del giorno per qualsiasi cosa.

A parte questo volevo però evidenziare alla Presidenza che di questo ordine del giorno ho solo ascoltato, con un po' di difficoltà per il caos che c'era, la sua lettura. Noi votiamo cose che non vedo scritte.

Quindi prima di votarli pregherei anche di farli avere ai consiglieri".

## **GURELLO – PRESIDENTE**

"Dato che mi trovo d'accordo sulla prima parte dell'intervento del consigliere Pasero, tant'è vero che in conferenza capigruppo ho distribuito una proposta dell'Ufficio di Presidenza svolta a marzo scorso, e adesso reiterata, di alcune modifiche puntuali in merito a due delle cose che fanno più scalpore, cioè gli art. 54 e gli ordini del giorno. I colleghi capigruppo, se volessero prendere atto di queste proteste potrebbero portare la modifica proposta dall'ufficio di presidenza in maniera urgente.

Per quello che riguarda la seconda parte dell'intervento del consigliere Pasero lo ringrazio perché mi da spunto per dire che con lettera datata 31/03/2010 indirizzata a tutti i consiglieri comunali e alla Segreteria Organi Istituzionali ho scritto: "Come concordato nella conferenza capigruppo odierna si trasmette, in allegato, l'ordine del giorno del consigliere Piana da porre in votazione nella prossima seduta consiliare".

## **DANOVARO (P.D.)**

"Intervengo per condividere l'esigenza di avere chiarezza sulla gestione che disciplina la presentazione degli art. 54. Lì dovremmo intervenire con il regolamento e credo debba essere posta in discussione in maniera molto rapida perché vorrei ricordare che gli ordini del giorno fuori sacco che vengono presentati in conferenza capigruppo devono avere degli elementi di concordanza e urgenza che spesso l'impegnativa non presenta.

Scomodare un ordine del giorno fuori sacco per chiedere la convocazione di una commissione consiliare lo trovo un uso improprio".

## **SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO MODIFICATO**

### **"IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RILEVATO CHE** la dottoressa Canini, direttrice della Asl 3 Genovese ha recentemente dichiarato che allo stato attuale non è possibile ipotizzare la realizzazione di un ospedale del ponente considerato che per realizzarlo sono necessari 240.000.000,00 €;

**CONSIDERATE** le carenze provocate dalle future dismissioni dei reparti dell'ospedale S. Carlo di Voltri (ostetricia) sono state ridotte anche funzionalmente le attività del pronto soccorso e di radiologia imponendo ai cittadini la scelta obbligata di rivolgersi al Villa Scassi di Sampierdarena e che anche all'ospedale Padre Antero di Sestri ponente sembrano essere previste la chiusura



del reparto di radiologia e diagnostica interna e la chiusura notturna del pronto soccorso;

CONSIDERATO CHE l'ospedale Villa Scassi non è strutturato per poter far fronte ad un bacino di utenza di 350.000 persone e, allo stato attuale, sono previste per ottenere assistenza attese al pronto soccorso di molte ore;

CONSIDERATO CHE la vita delle persone non ha prezzo e non può essere misurata solo effettuando una scarna valutazione economico funzionale dei reparti;

CONSIDERATO CHE il piano sanitario studiato ed attuato dall'ASL prevede il solo taglio di servizi nel ponente e nell'entroterra senza cercare una ottimizzazione delle strutture e creare delle efficienti alternative;

CONSIDERATO CHE il piano sanitario studiato ed attuato dall'ASL non valuta in alcun modo l'ipotesi di ridurre i ricchi stipendi dei dirigenti o di sostituire chi non è in grado di gestire reparti anche di nuova costruzione;

VISTO il dibattito che si è svolto in Consiglio Comunale sull'individuazione del sito per il cosiddetto terzo polo ospedaliero genovese ovvero per l'"ospedale del ponente";

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad organizzare un immediato incontro pubblico di confronto, in Commissione Consiliare o Consiglio Comunale, con la dott.sa Canini e con l'Assessore Regionale Montaldo al fine di chiarire i loro programmi futuri per il ponente cittadino.

Proponenti: Piana (LNL); Bruno (PRC); Nacini (SEL); Gagliardi, Campora (PDL); Bernabò Brea (Gr.Misto).

Esito della votazione: approvato con n. 22 voti favorevoli; n. 17 contrari (Sindaco; PD); n. 2 astenuti (Nuova Stagione: Arvigo; Lorenzelli); n. 1 presente non votante (Gagliardi)".

CCXXXXIX (39)            PROPOSTA N. 00019/2010 DEL 18/03/2010  
PREVENTIVO ASSENSO EX ARTICOLO 59 -  
COMMA 2 LETT. A) DELLA LEGGE REGIONALE  
N. 36/97 E S.M. PER LA PROMOZIONE DI UNA  
VARIANTE AL P.U.C. EX ARTICOLO 43 DELLA  
STESSA LEGGE, PER LA RISTRUTTURAZIONE  
DEL COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN VIA  
QUARTO – LOCALITA' CAPO SAN ROCCO –  
MUNICIPIO IX LEVANTE. APPROVAZIONE DI  
VARIANTE ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA.

**PIANA (L.N.L.)**

"Intervengo per una pregiudiziale. La settimana scorsa abbiamo affrontato una monotematica in Consiglio Comunale proprio sulla regolarizzazione della situazione del piano urbanistico della città e questa delibera prevede un preventivo assenso ai sensi della norma urbanistica proprio per una variante al PUC. Volevo avere conforto sul fatto che possiamo oggi entrare nel merito e deliberare una variante considerando lo stato dell'arte delle questioni urbanistiche della città".

**DE NITTO – VICE SEGRETARIO GENERALE**

"La delibera che è stata approvata nella scorsa seduta del Consiglio Comunale ha voluto sanare un vizio di procedura che era stato evidenziato nella parte finale del procedimento di approvazione del PUC risalente al 2000.

Peraltro in questa delibera è stato anche precisato che gli effetti degli annullamenti che sono stati pronunciati dal TAR, ancorchè evidenzino un vizio nella fase finale del procedimento, hanno un'efficacia limitatamente alle parti che sono interessate dalla singola controversia, per cui allo stato attuale non ci sono motivi ostativi all'esame di questo provvedimento".

**GRILLO G. (P.D.L.)**

"Su questa pratica il Municipio IX Levante in data 8 ottobre 2009 ha trasmesso il parere favorevole a questo provvedimento a condizione che l'intera somma derivante dalla monetizzazione dell'intervento venga reinvestita nella realizzazione di opere sul territorio del Municipio stesso, in particolare nelle aree circostanti l'area in questione e, tra queste, ovviamente viene citata la riqualificazione della scogliera di Capo San Rocco alla spiaggia di Priaruggia in base a progetti che saranno approntati successivamente.

Sempre nella relazione della Giunta viene evidenziato, in merito ai proventi di monetizzazione, che saranno finalizzati ad opere di riqualificazione. C'è, quindi, una conferma che verranno destinati alla riqualificazione nel territorio del Municipio, cosa prevista anche nel piano degli investimenti 2010/2012 e nel programma triennale dei lavori pubblici.

Con l'ordine del giorno n. 1 chiediamo alla Giunta di riferire al Consiglio Comunale circa l'attuazione di questi obiettivi nelle modalità e nei tempi previsti sia oggi nella delibera, che nel piano triennale".

### **BRUNO (P.R.C.)**

"Intervengo sull'emendamento n. 1. Ho presentato questo emendamento per inserire nella delibera la richiesta, che è richiamato anche nell'ordine del giorno precedente, di finalizzare i proventi della monetizzazione collegati a titolo abitativo in opere di riqualificazione nel territorio del Municipio interessato e, in particolare, nella realizzazione di un belvedere a Capo San Rocco nelle competenze 2012. Si voleva sostanzialmente inserire quello che era comunque richiamato dall'ordine del giorno precedente.

Circa l'ordine del giorno precedente che mi vede firmatario impegnava la Sindaco e la Giunta ad ulteriori opere di manutenzione e rifacimento di marciapiedi nell'area fra l'ospedale Gaslini e il monumento di Quarto per cercare di migliorare la vivibilità della zona".

### **SINDACO**

"Sono assolutamente d'accordo con entrambi gli ordini del giorno e l'emendamento presentato. Il primo è stato ampiamente illustrato e lo condivido. Il secondo non è stato illustrato perché non sono in aula i presentatori ma il consigliere Bruno ha ripreso l'aspetto che in qualche modo lo giustifica poiché per il resto potrebbe riconoscersi nell'emendamento.

Tengo a precisare che, come è scritto peraltro nell'ordine del giorno, l'impegno per completare anche il rifacimento del marciapiede compreso fra l'ospedale Gaslini e l'area del monumento ha da intendersi come "eventualmente recuperabile" perché ad oggi non sappiamo se le somme ci saranno e, soprattutto, se saranno sufficienti a questo. Con questa precisazione sono d'accordo.

Sono d'accordo anche con l'emendamento n. 1 che mi sembrava fosse già racchiuso nel contesto della delibera ma se questo rende più chiara la volontà dell'amministrazione va bene così".

**CCXL                      RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE.**

**CECCONI (P.D.L.)**

"In qualità di scrutatore chiedo al Presidente la verifica del numero legale".

Alle ore 15.51 risultano presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Biggi, Bruno, Burlando, Cappello, Cecconi, Cortesi, Cozzio, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Porcile, Proto, Tassistro, in numero di 26.

Il Presidente, verificata la sussistenza del numero legale, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

#### **SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI**

**ORDINE DEL GIORNO N. 1:**

#### **"IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che il Municipio IX Levante con nota protocollo n. 396353 in data 8 ottobre 2009 ha trasmesso il parere favorevole a condizione che l'intera somma derivante dalla monetizzazione dell'intervento venga reinvestita nella realizzazione di opere sul territorio del Municipio stesso, in particolare in aree circostanti quelle dell'intervento; tra queste è stata individuata la riqualificazione della scogliera di Capo San Rocco alla spiaggia di Priaruggia, in base a progetti che saranno approntati successivamente;

Evidenziato quanto in merito nella relazione, previsto che i proventi della monetizzazione collegati al titolo abilitativo saranno finalizzati ad opere di riqualificazione nel territorio del Municipio Levante previsti dal Piano degli Investimenti 2010 – 2012 "Programma Triennale Lavori Pubblici" che tra l'altro individua la realizzazione di un belvedere a Capo San Rocco nelle competenze 2012;

**IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA**

A riferire al Consiglio Comunale circa la completa attuazione degli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Grillo G. (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 2:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

CONSIDERATO CHE il livello locale del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico inserisce l'area di intervento in Struttura Urbana Qualificata (SU), come peraltro il livello puntuale del Piano Urbanistico Comunale; il compendio si trova in una posizione emergente e lo spazio esterno di pertinenza è organizzato a vialetti, alberature e lastricati, il tutto facente parte del paesaggio costiero;

CONSIDERATO ANCORA CHE con la recente deliberazione della Giunta Comunale di Genova n. 480/2009 "Pianificazione del litorale di levante: criteri per la riqualificazione" con i quali si evidenziano i modi atti ad indirizzare le trasformazioni urbane, con particolare riferimento ad interventi di ristrutturazione, riconversione, sostituzione e trasferimento di edificabilità sul tessuto costruito esistente, andando a delineare un sistema di verde urbano che si svolga parallelamente all'arco costiero, ma sia anche volto a ricucire, ove possibile, le aree verdi con la linea costiera, nell'ottica di recuperare il rapporto fra verde collinare e mare che in passato connotava il disegno della città, introducendo nuovi percorsi e spazi alberati e recuperando i percorsi che portavano al mare;

CONSIDERATO INFINE CHE esiste un progetto presentato in Municipio IX Levante relativo all'utilizzo di oneri di urbanizzazione;

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- A far inserire nella convenzione urbanistica le opportune garanzie, anche cauzionali, al fine di mantenere e migliorare il verde esistente nella località S.Rocco, oggetto di intervento;
- di impegnare le somme derivanti dal suddetto procedimento alla riqualificazione dell'area Capo S. Rocco e rampa di accesso alla spiaggia di Pria-

ruggia secondo i criteri della citata deliberazione della Giunta Comunale di Genova n. 480/2009;

- di impegnare eventuali altre somme al completamento del rifacimento del marciapiede compreso tra l'Ospedale Gaslini e l'area Monumento in via di riqualificazione e pedonalizzazione.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello (Gr.Misto); Bruno (PRC); Delpino (SEL)".

EMENDAMENTO N. 1:

“A pagina 10 inserire il punto 9):

9) di finalizzare i proventi della monetizzazione collegati al titolo abitativo in opere di riqualificazione nel territorio del Municipio Levante previsti dal Piano degli Investimenti 2010-2012 “Programma Triennale Lavori Pubblici” che tra l'altro individua la realizzazione di un belvedere a Capo San Rocco nelle competenze 2012.”

Proponenti: Cappello(Gruppo Misto), Bruno (P.R.C.), Dallorto (Verdi)"

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con n. 23 voti favorevoli; n. 3 contrari (Murolo, Viazzi, Nacini); n. 1 astenuto ( LNL: Piana).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: approvato con n. 23 voti favorevoli; n. 3 contrari (Murolo, Viazzi, Nacini); n. 1 astenuto ( LNL: Piana).

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: approvato con 35 voti favorevoli e 3 astenuti (Basso, Lorenzelli, L.N.L.: Piana)

Esito della votazione della proposta n. 19: approvata con 24 voti favorevoli; 4 astenuti (Bernabò Brea; Bruni; Lorenzelli; L.N.L.: Piana); 15 presenti non votanti (Lo Grasso, Vacalebre; P.D.L.: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Gagliardi, Grillo G., Lauro, Murolo, Ottonello, Praticò, Viazzi).

CCXLI (40)

PROPOSTA N. 00099/2009 DEL 23/12/2009  
ADOZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO  
ACUSTICO.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

"Intervengo sull'ordine del giorno n. 1. Abbiamo rilevato dalla relazione che la Regione Liguria, con provvedimento del 1998, ha emanato disposizioni in materia di inquinamento acustico e all'art. 10 i piani di risanamento comunale. La Regione detta altresì i criteri da adottare nella elaborazione dei citati piani e, in particolare, prescrive la tipologia e l'entità dei rumori presenti, ivi compresi quelli derivanti da sorgenti mobili, le zone da risanare, il numero degli interventi da effettuare, la stima della popolazione interessata ad ogni intervento, i soggetti tenuti all'intervento di risanamento, individuati nei titolari delle attività causa di rumore.

Al punto d) sono precisare le priorità, al punto e) la stima degli oneri finanziari ed i mezzi economici necessari relativamente agli interessi di competenza comunale. Credo che il punto e) sia quello che più ci interessa ed è appunto sul punto e) dei criteri emanati dalla Regione Liguria che questo ordine del giorno impegna la Giunta a riferire entro il 2010 (abbiamo quindi molti mesi davanti a noi) in apposite riunioni di commissione circa i progetti di risanamento acustico programmati a tutto il 2011 e le fonti di finanziamento.

Credo che questo sia un atto dovuto, considerato che nel 2012 si chiude questo ciclo amministrativo ed è quindi opportuno fare il punto su ciò che, rispetto a quanto prevede la Regione Liguria, recepita nella delibera che ci viene sottoposta, è anche opportuno fare il punto su ciò che nel frattempo è stato fatto o che si intende realizzare entro il 2011.

L'ordine del giorno n. 2 richiama la deliberazione C.C. n. 140/2000 perché anche nel 2000 è stata adottata una deliberazione che ha avuto l'approvazione da parte della Provincia. In quell'occasione sono stati approvati numerosi ordini del giorno ed anche se non sedevo in questi banchi, come molti colleghi del mio gruppo, visto che questa deliberazione viene citata nella relazione a nostre mani in data odierna, è anche opportuno che i colleghi del Consiglio non tralascino una lettura dei documenti allegati e approvati all'unanimità nel corso di quel Consiglio Comunale. Il primo era a firma del consigliere Ferretti (P.R.C.) e Franco (Liguria Nuova). Il secondo è quello che merita menzione ed è firmato dal consigliere Lecce e di cui voglio citare il passo in cui si chiede: "di concretizzare in tempi brevi tutti gli interventi finalizzati al contenimento dell'inquinamento acustico nell'ambito cittadino iniziando dalle scuole e utilizzando il finanziamento di 700 milioni del Ministero dell'Ambiente, già disponibile".

Ritengo, quindi, che anche rispetto a questi ordini del giorno e, in modo particolare a quello del collega Lecce e di cui ho riassunto un passaggio, è opportuno che la Giunta riferisca in tempi molto più brevi alla commissione consiliare circa quanto è stato fatto dopo l'approvazione di quella delibera e, in modo particolare, come sono stati utilizzati e spesi i 700 milioni del Ministero dell'Ambiente. Devo poi evidenziare che anche altri ordini del giorno, come ad esempio quello in allora presentato dal collega Bruno ed altri, sono meritevoli di attenzione, a dimostrazione che il Consiglio Comunale in allora, già si era fatto carico di individuare con questi documenti delle priorità sulle quali, ripeto, sarebbe opportuno che la Giunta nel corso dei prossimi mesi riferisca alla commissione consiliare quali provvedimenti sono stati adottati, soprattutto in rapporto alla cifra in allora disponibile. Credo che anche questo sia un atto dovuto in quanto questa deliberazione è espressamente richiamata in quella oggi al nostro esame".

#### **CECCONI (P.D.L.)**

"Ho presentato questo ordine del giorno chiedendo che il limite del rumore fissato per le ore 23.00 sia anticipato alle ore 21.00.

L'altra richiesta è che le sirene della Polizia, delle autoambulanze e dei pompieri, ove non necessario, non vengano fatte funzionare visto che di notte, anche se non ci sono particolari emergenze, passano a sirene spiegate e svegliano tutti quanti".

#### **BASSO (P.D.L.)**

"Quanto detto dal consigliere Cecconi per quanto riguarda le sirene dei mezzi di soccorso rappresenta un problema soprattutto adesso che si va verso la stagione estiva quando le finestre vengono tenute aperte e le sirene risultano ancora più fastidiose e ancor di più vicino a certe zone della città quali ospedali, cliniche, uscite delle caserme dei pompieri.

Girando un po' per l'Europa il suono delle sirene italiane è unico e particolare perché lancinante. In Francia e Svizzera le sirene dei mezzi di soccorso hanno un suono meno opprimente.

Avevo già posto questo problema qualche tempo fa e so che esistono delle normative nazionali. Peraltro penso che si potrebbe intervenire proprio presso il ministero competente perché a quanto mi consta questo suono così pungente e prolungato mi pare sia solo in Italia.

Si può fare qualcosa al di là di quello che suggerisce il consigliere Cecconi sull'opportunità di usare la sirena solamente nei casi di effettiva necessità perché tante volte, a cominciare dai mezzi delle Forze dell'Ordine, non sempre è così necessario, come spesso mi è capitato di vedere.



Durante la notte questo tipo di suono può creare anche dei problemi dal punto di vista psicologico, in particolare alle persone anziane. Chiedo, quindi, un intervento in questo senso".

### **CAPPELLO (GRUPPO MISTO)**

"Con l'ordine del giorno n. 5 chiediamo che all'interno del piano sia adottata anche una formula che preveda, nell'ambito dell'elaborazione del regolamento di Polizia Urbana specifici corsi di preparazione e addestramento del personale per l'utilizzo degli strumenti per la rilevazione e l'accertamento delle violazioni alle norme in materia di inquinamento acustico.

Chiediamo, quindi, di inserire all'interno del regolamento di Polizia Urbana questa previsione".

### **MALATESTA (P.D.)**

"Nel piano di risanamento acustico viene individuata come classificazione delle strade le vie di scorrimento (nella fattispecie da Corso Torino e sponda nuova fino a Struppa) come vie urbane di scorrimento.

Col mio ordine del giorno, anche in riferimento al dibattito che è avvenuto in sede di commissione con l'audizione del Comandante Mangiardi, chiedo alla Giunta un impegno affinché Via Adamoli e Via Pedullà, che sono vie della nostra città che hanno le caratteristiche di vie di scorrimento urbano perché provviste di spartitraffico e attraversamenti pedonali regolati da impianti semaforici, dotate di doppia corsia e accelerazione per l'ingresso e tutte le caratteristiche previste per la strada urbani di scorrimento, affinché si possa garantire maggiore sicurezza, anche implementando le dotazioni di sicurezza e segnalazione sia luminosa che verticale e orizzontale, ma che sia aumentato il limite di velocità, che al momento è di 50 Km/h, nelle strade di scorrimento urbano dove non ci sono incroci pericolosi o curve pericolose.

Per adeguarlo a questo limite c'è bisogno di una riclassificazione e siccome in un documento del Comune viene già classificata come strada di scorrimento urbano chiedo alla Civica Amministrazione di esprimersi con un impegno formale affinché possano essere adottate tutte le pratiche per addivenire a questa nuova classificazione".

### **BRUNO (P.R.C.)**

"E' con un po' di minore entusiasmo che presento questo ordine del giorno a differenza di quello evocato dal collega Grillo alcuni anni fa perché allora, in effetti, ero forse più convinto di oggi della possibilità, attraverso il

piano di zonizzazione acustica, di ottenere dei risultati concreti, cosa che diventa secondo me sempre più difficile.

Con questo ordine del giorno segnalo uno di questi problemi e giusto domani ci sarà una manifestazione nella zona di Borzoli bassa per protestare contro l'inquinamento ambientale ed acustico dovuto al passaggio dei camion che vanno alla discarica di Scarpino e in alcune aree di deposito container che secondo molti dovrebbero invece trovare una collocazione diversa, per i quali neanche la famosa strada di collegamento fra Aeroporto e discarica di Scarpino risolverà il problema perché si tratta di aree che stanno in mezzo ed il traffico diretto a questi siti non verrà deviato sulla nuova strada che si sta pensando di fare.

E' quindi connesso al problema dell'inquinamento acustico, alla necessità di fare rispettare determinate ordinanze che, come viene lamentato, non vengono fatte rispettare e, quindi, di intervenire su un'area molto sensibile che, purtroppo, per ragioni burocratiche e regionali non viene inserito, come ci è stato spiegato, nelle macro aree di cui tratta la delibera in oggetto".

#### **LAURO (P.D.L.)**

"E' dimostrato con studi che l'inquinamento acustico in città per il 76% è dovuto al traffico che incide nelle nostre orecchie in maniera rovinosa. Sappiamo che vi sono degli strumenti per misurare, per esempio, quando una moto ha una marmitta rotta e provoca un rumore diverso dal normale. A quel punto provoca un danno alla vivibilità della strada e del quartiere.

Col mio emendamento chiedo all'assessore di introdurre nell'allegato A - schede e tipologie di intervento – che il Comune doti la Polizia Municipale delle attrezzature necessarie per individuare dove vi è inquinamento acustico dei mezzi di trasporto e possa sanzionare. Logicamente per questo ci vogliono dei corsi, per cui chiedo all'assessore di dare la possibilità alla nostra Polizia Municipale di essere più preparata e, in ogni momento, di poter dare una multa idonea contribuendo ad abbassare questo indice del 76% che inquina la nostra città".

#### **ASSESSORE SCIDONE**

"Sull'ordine del giorno n. 1 del consigliere Grillo G. posso dire che la Giunta è d'accordo a riferire, entro il 2010, in commissione sui progetti programmati per il risanamento e sulle forme di finanziamento, così come la Giunta è d'accordo sull'ordine del giorno n. 2 che chiede di fornire entro tre mesi alla commissione la relazione sull'utilizzo dei 700 milioni di Lire del 1995 e su quello che è stato realizzato.

Sull'ordine del giorno n. 3 del consigliere Cecconi, premesso che noi abbiamo già scritto alla Asl e agli uffici competenti per far sì che le ambulanze durante la notte adottino, da questo punto di vista, comportamenti consoni al codice della strada che è chiarissimo e al riguardo dice che la sirena deve essere utilizzata nelle ore notturne solo in presenza di incroci dove ci sia una situazione di pericolo di incidente stradale. Teoricamente, quindi, quando sono in un rettilineo libero dovrebbero usar solo i lampeggianti.

Consigliere, la inviterei a trasformare in una raccomandazione perché oggi mi è stato consegnato dal Comando della Polizia Municipale la bozza del regolamento di Polizia Urbana che farà il giro degli uffici per poi approdare in commissione. Direi che può essere lì il posto giusto per questo tipo di emendamenti per cui le proporrei una raccomandazione ad inserire all'interno del regolamento di polizia Urbana, per quello che riguarda il punto n. 1 sull'abbassamento dei limiti di tollerabilità.

Per quanto riguarda il punto n. 2, cioè di sensibilizzare i mezzi di soccorso, lo abbiamo già fatto ma possiamo reiterare l'invito ai mezzi di soccorso.

L'ordine del giorno n. 4 del consigliere Basso riguarda la stessa cosa, cioè reiterare l'invito ai mezzi di soccorso di adottare le misure previste dal codice della strada riguardo l'utilizzo delle segnalazioni sonore. Al riguardo noi abbiamo chiesto di cambiare il suono delle sirene andando nel senso da lei chiesto; possiamo solo chiedere, ovviamente. Nel senso di reiterare questa richiesta l'ordine del giorno è accoglibile.

L'ordine del giorno n. 5 a firma di vari consiglieri è accoglibile nel senso che anche qui il regolamento di Polizia Urbana sarà la sede dell'inserimento di questo tipo di formazione.

L'emendamento della consigliera Lauro non è accettabile perché la sua sede naturale è il regolamento di Polizia Urbana e non quello di Risanamento Acustico.

Quindi se confluisce nell'ordine del giorno degli altri consiglieri, che sono identici, direi di sì e le confermo che lo inseriremo nel regolamento di Polizia Municipale... INTERRUZIONI .... non posso accettarlo come emendamento nel piano di risanamento acustico perché, come direbbe il mio presidente, ci "azzecca" di più nel regolamento di Polizia Municipale.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 6, sulla classificazione delle strade urbane, chiederei al consigliere Malatesta se può trasformarlo in una raccomandazione perché anche questo non c'entra con Piano di Risanamento Acustico, trattandosi di mobilità; quindi non è neanche di mia competenza e per questo ne ho parlato prima con l'assessore Farello che si è detto disponibile ad accettarlo come raccomandazione.

Ordine del giorno n. 7: il consigliere Bruno chiede di "rispettare le ordinanze esistenti, spesso disattese, e valutare la compatibilità di attività

economiche pesanti". Il riferimento è a Borzoli e su questo noi siamo favorevoli nel senso che la Polizia Municipale è impegnata a far rispettare l'ordinanza, per quanto possibile.

Mi sembra di avere esaminato tutti i documenti che sono stati presentati, compreso l'emendamento n. 1, della consigliera Lauro, che viene traslato nell'ordine del giorno n. 1".

### **LO GRASSO (U.D.C.)**

"Io intervengo solo per chiedere al collega Cecconi di trasformare il suo ordine del giorno in emendamento perché noi ci stiamo occupando di un piano di risanamento acustico che non solo riguarda i rumori causati dal traffico o dalle imprese, ma anche i rumori molesti: credo che non si possa neanche escludere l'obiettivo che si era prefisso il collega Cecconi che voleva inserire la questione all'interno della pratica. Credo sia anche giusto anche per raggiungere quegli scopi che si era prefisso il collega. Però pregherei l'assessore di considerare che, visto che parliamo di zone da risanare, le funzioni residenziali non sono avulse da questa delibera, da questo obiettivo".

### **LAURO (P.D.L.)**

"Assessore, ritiro l'emendamento però chiedo di firmare l'ordine del giorno che è simile e che compete la Polizia Municipale".

### **ASSESSORE SCIDONE**

"Volevo rispondere al consigliere Lo Grasso che non possiamo accettare un emendamento ad un piano di risanamento perché sarà poi un emendamento al regolamento di Polizia Municipale. In realtà lei sostiene che anche le zone residenziali sono da risanare, tuttavia il problema provocato dai rumori molesti dei vicini non presuppone il risanamento dei palazzi perché questa è l'ottica del piano di risanamento, ossia il risanamento dei comportamenti delle persone, cosa che deve essere ottenuta anche attraverso la repressione nel regolamento di Polizia Municipale.

Per quanto riguarda la consigliera Lauro non saprei che dire, nel senso che a me va bene e, se il Presidente me lo consente, vorrei richiamare il suo intervento sull'aggressione all'alpino durante un'azione di contrasto all'abusivismo commerciale - azione che condivido e alla quale mi associo - per estendere questa condanna anche verso le 40 e più aggressioni ai vigili della Polizia Municipale del 2009 in stesse circostanze, ossia per contrastare l'abusivismo commerciale: mi sembra che i nostri vigili lo meritino".

## **PIANA (L.N.L.)**

"Non ho presentato documenti ma ci tenevo ad esporre alcuni concetti in fase di dichiarazione di voto. Ho ascoltato molti degli interventi di colleghi che hanno presentato sia ordini del giorno che emendamenti ma devo dire che in parte mi è sembrato di capire che molti di noi si sono concentrati su aspetti che più che al piano di risanamento acustico e alla classificazione acustica della città, sono attinenti a regolamenti comunali da rivedere, sull'ordine pubblico, sulle emissioni sonore e altre questioni.

La classificazione acustica è soprattutto legata alle attività produttive e, come ho avuto modo di sottolineare anche in Commissione Consiliare, volevo ribadire che siamo in una situazione molto arretrata a livello di amministrazione comunale: la classificazione che oggi regola la nostra città è assolutamente lontana e non conforme con la presenza di attività produttive e artigianali che invece esistono sul tessuto cittadino. Le perplessità e i dubbi che sia in seduta di Commissione che odierna di Consiglio Comunale non sono stati fugati sono relative al fatto che oggi noi andiamo ad approvare un piano di risanamento acustico che probabilmente comporterà degli obblighi per tutti coloro che sono titolari, conduttori di attività economiche e artigianali, che potrebbero tradursi in costi aggiuntivi che i titolari di questi tipi di imprese dovranno sostenere per rientrare nei limiti previsti dal piano di risanamento.

Siccome questi aspetti non sono stati precisati, siccome ad oggi non ci è dato modo di capire come la civica amministrazione abbia intenzione di far rientrare le emissioni nei parametri previsti e soprattutto in che modo vorrà aiutare le persone a rientrare nei parametri stessi, il nostro voto sarà contrario alla delibera".

### **SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO**

#### **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

#### **"IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la proposta in oggetto;

RILEVATO dalla relazione che la Legge della Regione Liguria n. 20/03/1998 n. 12 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" all'art. 10 - Piani di Risanamento Comunali - detta i criteri da adottare nell'elaborazione dei citati piani ed in particolare prescrive che gli stessi devono contenere:

la tipologia e l'entità dei rumori presenti, ivi compresi quelli derivanti da sorgenti mobili, preferibilmente individuate con apposita campagna di rilevamento;

le zone da risanare, il numero degli interventi da effettuare e la stima della popolazione interessata ad ogni intervento;

i soggetti tenuti all'intervento di risanamento, individuati nei titolari delle attività causa del rumore;

le priorità, le modalità e i tempi per il risanamento ambientale;

la stima degli oneri finanziari e i mezzi economici necessari relativamente agli interventi di competenza comunale;

le eventuali misure cautelari a carattere di urgenza a tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro il 2010 in apposite riunioni Commissione i progetti di risanamento acustico programmati a tutto il 2011 e le fonti di finanziamento.

Proponente: Grillo G. (PDL)"

#### ORDINE DEL GIORNO N. 2

##### "IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

RILEVATO che ai sensi della Legge 447/95 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 140 in data 4 dicembre 2000 è stata adottata la Classificazione Acustica del Territorio del Comune di Genova che ha avuto l'approvazione della Giunta Provinciale con deliberazione n. 234 in data 24 Aprile 2002;

EVIDENZIATO che nel corso di detta seduta sono stati approvati gli allegati o.d.g;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

Fornire entro tre mesi alla competente Commissione Consiliare una relazione scritta con gli obiettivi realizzati utilizzando i 700 milioni di vecchie lire del Ministero dell'Ambiente.

Proponente: Grillo G. (PDL)".

ORDINE DEL GIORNO N. 3

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con la bella stagione e le finestre tenute aperte per il caldo i rumori molesti risultano meno tollerabili del solito;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A valutare all'interno del Regolamento di Polizia Urbana in fase di redazione l'abbassamento del limite massimo di tollerabilità del rumore dalle ore 23.00 alle ore 21.00;

A reiterare l'invito ai responsabili dei mezzi di soccorso, nell'ambito delle restrizioni richieste, ad abbassare i segnalatori acustici.

Proponente: Cecconi (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 4

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Che appare condivisibile l'intento di diminuire l'inquinamento acustico cittadino;

Che una delle fonti di inquinamento acustico maggiormente fastidiosa è costituita dalle sirene dei mezzi di soccorso soprattutto e ciò in particolari zone della città;

Che appare dunque opportuna una diversa modulazione del suono delle sirene;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A reiterare la richiesta di adozione di ogni misura utile e necessaria, e con opportuni e adeguati interventi anche presso il Ministero dei Trasporti, onde modulare diversamente il suono delle sirene dei mezzi di soccorso e di servizio.

Proponente: Basso (PDL)"

## ORDINE DEL GIORNO N. 5

### "IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

CONSIDERATO che è in via di elaborazione il Regolamento di Polizia Urbana;  
CONSIDERATO che tra i compiti dell'Amministrazione è previsto quello di rilevazione e controllo delle emissioni sonore prodotte dai veicoli, prescritti dall'art. 6 (comma I lettera F) della legge quadro nazionale n° 447 (del 26/10/1995);

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad inserire nel regolamento di Polizia Urbana, in via di elaborazione, la norma che preveda, all'interno dei rispettivi Corpi e Servizi di Polizia Municipale, specifici corsi di preparazione ed addestramento del personale, in relazione all'utilizzo degli strumenti per la rilevazione e l'accertamento delle violazioni alle norme in materia di inquinamento acustico, con particolare riferimento a quello derivante dalla circolazione del traffico veicolare.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello (Gr.Misto); Delpino (SEL); Danovaro (PD); De Benedictis (IDV); Lauro (PDL); Bruno (PRC); Arvigo (Nuova Stagione)".

## ORDINE DEL GIORNO N. 6

### "IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE nel Piano di Risanamento Acustico le strade Via Adiamoli e Via Pedullà sono indicate come strade Urbane di Scorrimento;

### RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare le procedure di classificazione delle suddette strade come Strade Urbane di Scorrimento affinché si possa implementare la loro sicurezza ed adeguarne i limiti di velocità.

Proponenti: Malatesta, Danovaro, Cozzio (PD); Arvigo (Nuova Stagione)".

## ORDINE DEL GIORNO N. 7



## "IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

CONDIVIDENDO le preoccupazioni espresse dal Municipio VI – Medio Ponente e raccogliendo le sollecitazioni dei cittadini in merito all'inquinamento acustico e ambientale della zona di via Borzoli a Sestri;

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A far rispettare le ordinanze esistenti, spesso disattese, in merito agli orari di accesso alla via;

A valutare la compatibilità di attività economiche 'pesanti' che inducono inquinamento acustico e ambientale, trovando soluzioni alternative.

Proponente: Bruno (PRC)"

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1, 2, 5: approvati all'unanimità

Gli ordini del giorno nn. 3, 4, 6 sono accolti come raccomandazione dalla Giunta.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 7: approvato con n. 27 voti favorevoli; n. 1 contrario (Cecconi); n. 14 astenuti (PDL: Balleari, Basso, Campora, Centanaro, Costa, Gagliardi, Grillo G., Murolo, Ottonello, Praticò, Viazzi; UDC: Bruni, Lo Grasso; LNL: Piana).

Esito della votazione della proposta n. 99: approvata con 26 voti favorevoli; 14 voti contrari (PDL; UDC; LNL); 1 astenuto (Bernabò Brea)

CCXLII (41)

PROPOSTA N. 33 DEL 22/04/2010  
DISMISSIONE DI PARTECIPAZIONI  
SOCIETARIE DEL COMUNE DI GENOVA.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

"Questa proposta tratta di dismissione di partecipazioni societarie del Comune di Genova ed esattamente nella Marina Fiera di Genova, Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Genova, Stazioni Marittime,

Cooperfidi, BIC Liguria, Finporto, Sofincoop, Fidicom, Milano Serravalle Milano Tangenziali.

Rispetto alla proposta di dismissione, dalla relazione rileviamo che il prezzo di cessione della partecipazione del Comune di Genova è fissato in misura congrua, commisurato al valore di patrimonio netto della società; inoltre che la partecipazione deve essere; infine che il perfezionamento delle procedure ad evidenza pubblica, con la cessione delle quote all'eventuale aggiudicatario, sono subordinate al rispetto dello Statuto delle Società, in relazione all'eventuale presenza di diritti di prelazione e/o a clausole di gradimento.

Quindi rispetto a quanto previsto nella relazione, con l'ordine del giorno n. 1 impegniamo la Giunta, concluse le operazioni di cessione, a riferire al Consiglio Comunale l'esito delle stesse.

L'ordine del giorno n. 2, sempre dalla relazione della Giunta, rileva che l'art. 3 comma 27 della legge n. 244/2007 prevede che "al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società". Quindi, rilevato quanto molto correttamente la Giunta ha riportato nelle premesse della proposta, con questo ordine del giorno noi chiediamo di sottoporre, entro il 2010, all'esame delle competenti Commissioni Consiliari, i bilanci consuntivi e/o previsionali di tutte le rimanenti società partecipate dal Comune di Genova, ed eventuali proposte di ulteriori dismissioni.

Sul secondo punto già in sede di Commissione erano state fornite in merito garanzie che a ciò si sarebbe proceduto, quindi noi riteniamo, visto che il processo di dismissione non ci conclude certamente con le odierne proposte, che il processo dovrà essere ulteriormente incrementato e adeguato a quanto le normative di legge prevedono, che sarebbe opportuno fare il punto sulle restanti società e in particolari quelle che il Comune di Genova intende proporci come ulteriori dismissioni".

### **BASSO (P.D.L.)**

"La delibera, salvo quanto andremo poi a dire nello specifico, ritengo sarà da approfondire ulteriormente alla luce della manovra che oggi mi pare venga presentata in commissione al Senato.

Certo è che di questi tempi non ha senso che gli enti locali, il comune in particolare, si occupino di tutto e di più; soprattutto, come leggiamo in questa prima delibera che spero sia l'inizio di una lunga serie di delibere future sullo stesso tema, quando abbiamo delle partecipazioni dello 0,000 o 0,0001 non ha senso che gli enti locali si tengano legati a queste società, e non ha senso perché

queste partecipazioni da un lato non portano introiti al Comune di Genova, dall'altro non riusciamo ad esercitare un controllo neppure dal punto di vista politico e amministrativo, e infine forse costano anche qualcosa se non altro di partecipazione ai Consiglio di Amministrazione, di carta, ecc...

Premesso che credo che la nuova manovra andrà ad incidere ancora più pesantemente rispetto a quelle precedenti, ritengo si dovrà andare ad uno sfoltoimento di questo tipo di partecipazioni, ossia solo le finalità istituzionali dell'ente locale di riferimento potranno essere contemplate nella sua disponibilità. Tutto il resto, quello che è stato fatto negli anni, per motivi politici o altro, dovrà essere abbandonato, sperando che questo porti un po' di beneficio alle casse comunali.

Il senso dell'ordine del giorno n. 3 è che il Consiglio Comunale venga messo a conoscenza di un elenco completo di tutte le partecipazioni del Comune, con tutte le notizie utili, possibili ed immaginabili, dalla redditività al bilancio, dai debiti al conto economico, dal numero dei membri del Consiglio di Amministrazione ai loro nomi, insomma tutto quello che costituisce la vita della società, perché prima la Giunta e poi il Consiglio Comunale possano valutare quali di queste partecipazioni possano essere dismesse con tranquillità, ricoprendo il fine istituzionale dell'ente "comune", quali viceversa, pur ricoprendolo, possono portare un notevole aiuto alle casse comunali.

Io avevo proposto tre mesi, assessore, perché si possa avere in dettaglio tutta questa serie di notizie in modo che le società possano essere messe in vendita.

L'altro ordine del giorno, il n. 4, è particolarmente di attualità, nel senso che non è il Comune di Genova che deve risanare il bilancio: tutta Europa, se non tutto il mondo, siamo messi sotto scacco dai mercati, dagli organismi internazionali, dal fondo monetario, ecc., nel senso che il debito pubblico sta distruggendo la nostra civiltà. Al proposito ieri il Presidente Marchionne diceva che noi stiamo ancora ragionando con delle categorie di idee che ormai sono non sorpassate, ma finite: si riferiva in particolare allo stabilimento di Pomegliano d'Arco, ma vale per tutto. Siamo abituati bene ma dobbiamo sicuramente cambiare il nostro stile di vita, e questo perché il debito pubblico aggredisce in primis gli Stati, ma a cascata tutto il resto.

Io chiedo che Genova faccia un "salvadanaio" per dare un segnale e questi pochi soldi che andremmo a ricavare sia dalle partecipazioni azionarie e dai beni immobiliari invece di finire nel solito rivolo della spesa corrente, ma vada a costituire un fondo mirato all'abbattimento del debito pubblico. I cittadini ne avranno sicuramente un beneficio perché con meno debito ci sarebbero meno interessi da pagare, quindi più soldi da spendere in altri settori.

Questo sarebbe un segnale importante in questo momento di crisi del mondo finanziario ed economico: si vende, si monetizza, si accantona per fare diminuire il debito. Questo in fondo è quello che l'Europa chiede con grandi

sacrifici perché tutti hanno attaccato il governo italiano ma ieri la signora Merkel ha fatto una manovra di 80 miliardi di euro in 3 anni, contro i 25 miliardi di Tremonti in due anni. Questo significa che il problema non è italiano, neanche genovese, e cominciare a dare questo segnale forte potrebbe essere importante anche nei confronti del paese".

### **VIAZZI (P.D.L.)**

"Intanto ad una più attenta lettura del documento devo ammettere che il punto 4 e il punto 5 in realtà non sono in contrasto con l'altro; comunque si tratta di un emendamento di opportunità politica nell'affermare cose che tutto sommato sembrerebbero piuttosto gravi: parte delle cose che ha detto il consigliere Basso le utilizzeremo nel momento dell'espressione di voto sulla delibera.

Per quanto si sappia che la Milano – Serravalle interessa la società solo per il tratto che va da Milano a Serravalle Scrivia e non per quello che va da Serravalle Scrivia a Genova, affermare che questo è un "servizio pubblico non rilevante per dimensioni e ambito territoriale" è un'espressione un po' forte: siamo una città assolutamente congestionata che ha nella logistica il suo punto debole e se non ci fosse la Milano – Serravalle staremmo ancora peggio di quanto già non stiamo. E' un po' come se noi ci sentissimo dire dai milanesi che il porto di Genova non è importante per loro, penso che non la prenderemmo molto bene! I collegamenti che abbiamo con la città di Milano, l'importanza che la città di Milano ha per il rilancio e la forza di Genova è nota, e penso che tutta l'autostrada da Milano a Serravalle e anche da Serravalle a Genova siano per noi veramente importanti.

Premesso che probabilmente ci asterremo sulla pratica ma che non siamo pregiudizialmente contrari a queste dismissioni del Comune di Genova, si trattava di capire se si può eliminare tutto il punto 5 o, in alternativa, eliminare la frase "servizio pubblico non rilevante per dimensioni e ambito territoriale" perché mi sembra non dia merito ai rapporti che Genova ha con Milano, con l'hinterland milanese, proprio dal punto di vista economico".

### **ASSESSORE MICELI**

"L'ordine del giorno n. 1 viene accolto; il n. 2 è accolto se il consigliere Grillo Guido accetta una modifica: siccome chiede di conoscere, sottoporre alle competenti Commissioni Consiliari i bilanci consuntivi del 2009 e previsionali del 2010 entro dicembre, volevo sottolineare che le società controllate non hanno obbligo di redigere un bilancio previsionale al pari di quello che deve redigere il Comune, quindi è complesso chiedere a queste società di redigere un bilancio quando in realtà il previsionale viene presentato sotto forma di

relazioni. Questo senza contare che periodicamente le società, quanto meno quelle di maggior importanza strategica, vengono audite in Commissione Consiliare che è la sede eventuale per chiedere agli amministratori delle società stesse le previsioni sul futuro. Quindi la risposta è sì se accetta di togliere l'inciso relativo alle previsioni 2010 di tutte le società. Per i consuntivi non c'è problema anche perché vengono addirittura inseriti nel sito internet del Comune di Genova.

L'ordine del giorno n. 3, di Basso, è accolto, a condizione che ci dia un po' di tempo: la norma prevede che entro il 2010 il comune, in una delibera di ricognizione complessiva esponga tutte le richieste che lei ha fatto: quindi questa ricognizione verrà fatta comunque, per obbligo di legge, entro dicembre quindi preferirei che, invece che entro tre mesi, si indicasse entro l'anno.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 4, c'è già un divieto normativo che impedisce a questo tipo di entrate in conto capitale di essere utilizzate in spesa corrente; quindi la sua preoccupazione che vengano utilizzate in spesa corrente le entrate da dismissione di partecipazioni societarie non ha motivo di essere. Sulla sorta di vincolo che lei auspica chiedendo di destinare sempre e comunque tutte le entrate in conto capitale esclusivamente all'abbattimento del debito, premettendo che sono d'accordo con tutte le premesse che lei ha posto alla sua impegnativa devo dirle che posso accettare l'ordine del giorno solo come raccomandazione: a parte gli importi che almeno in questa prima tranche non sono di grande rilevanza, e anche in relazione alle difficoltà che già esistono ma che si decuplicheranno a seguito dal patto di stabilità previsto con questa manovra, potrebbe esserci la necessità di impiegare questi importi anche per investimenti in conto capitale non esclusivamente destinati all'abbattimento del debito.

Quindi come raccomandazione di utilizzarli in quel senso, se lei è d'accordo io lo accetto.

Sull'emendamento, lei ha già riconosciuto che non c'è alcun contrasto tra il punto 4 e il punto 5: il punto 4 dà conto del fatto che tutte le altre partecipate non svolgono servizi pubblici locali quindi, al di là dell'assenza di valore strategico, non c'era altro da dire; per la Milano – Serravalle, siccome svolge servizio pubblico, c'era la necessità di motivare in maniera un po' più esauriente. Quello che voglio specificare ulteriormente al consigliere Viazzi è che la motivazione risiede soprattutto nel fatto che la partecipazione dello 0,0005 è di una tale irrilevanza, pari infatti a 3562 euro!, che non consente alcun tipo di controllo, di potere, è sicuramente una partecipazione del tutto simbolica. Forse ha ragione circa il modo in cui viene espresso il concetto ma proprio per l'irrilevanza di ciò che andrebbe a modificare, l'emendamento è da respingere".

**GRILLO G. (P.D.L.)**

"Sull'ordine del giorno n. 2 accolgo la proposta dell'assessore quindi, anziché bilanci preventivi e consuntivi, lasciamo solo i bilanci consuntivi":

**BASSO (P.D.L.)**

"Accetto che lei accolga come raccomandazione l'ordine del giorno n. 4 ma, se mi permette, una raccomandazione molto calda, molto partecipata".

**BERNABÒ BREA (G. MISTO)**

"Sostanzialmente sono d'accordo con l'impianto della delibera perché effettivamente queste partecipazioni oggi hanno poco senso o per la materia che tratta la società oppure perché la nostra quota è veramente irrilevante. Tuttavia vorrei ricordare che nella società Genova – Serravalle un tempo il Comune di Genova aveva una partecipazione ben più significativa ed è stata la Giunta del Sindaco Pericu che ha voluto ridurre ad una quota simbolica la nostra partecipazione. Secondo me è stato un errore perché ritengo che in questo caso la nostra partecipazione potrebbe essere strategica.

Pertanto mi asterrò sulla delibera in quanto, pur condividendone lo spirito, non mi trovo d'accordo sulla gestione della nostra partecipazione alla società Genova – Serravalle".

**VIAZZI (P.D.L.)**

"Manterrò in votazione l'emendamento, più che altro per non suscitare la sensibilità dei milanesi, ma comunque prevedo il parere contrario della Giunta.

Molte cose sono già state dette dal consigliere Basso, e molto bene: noi ovviamente per motivazioni di opportunità politica non daremo il voto favorevole alla delibera ma ci asterremo anche perché ne apprezziamo sia le modalità che i contenuti, e per tre ragioni: innanzitutto obiettivamente si tratta, come già detto dal collega Basso e dall'assessore, di quote irrisorie per le quali non contiamo assolutamente nulla all'interno della società, per cui la nostra partecipazione non ha un valore strategico per la nostra amministrazione; in secondo luogo è un'operazione che per noi è quasi a costo zero, se non per quei 25 mila euro della Coperfidi che mi sembra di capire che andranno perse; infine si tratta di un forte alleggerimento delle partecipazioni comunali, della macchina comunale che, in un'ottica più liberista, dovrebbe prevedere quanto più possibile che lo Stato e la Pubblica Amministrazione si preoccupi veramente

di ciò che è pubblico e cerchi di limitare al minimo le ingerenze sulle questioni di natura privata.

Detto questo, bisogna rilevare il fatto politico più importante: più volte, pur attaccando in maniera forte questa Giunta, ho dovuto ammettere, magari non in quest'aula ma con amici e in ambiti privati, che tutto sommato Marta Vincenzi sta tenendo fede a quelli che sono stati i suoi proclami elettorali, ossia che questa è una nuova stagione e che è una nuova stagione che gioca sul segno della discontinuità. Il problema non è nostro, il problema è di quella metà dell'aula che, allo stesso modo, nei cicli amministrativi precedenti ha sostenuto tutte queste operazioni, ad iniziare dal PUC per finire con l'acquisizione delle quote di queste società, per le quali hanno votato a favore e per le quali oggi, a distanza di pochi anni, si trovano a dover votare contrariamente.

Lo accennava prima il consigliere Gagliardi: se adesso si ritiene che la partecipazione dello 0,005% nella Milano – Serravalle valga praticamente zero, qualcuno di quelli che in allora la votarono ci dovrebbero spiegare perché si è entrati a far parte di quella società.

Per noi tutto sommato è una vittoria politica quella di renderci conto che su parecchie cose si deve fare marcia indietro e, ripeto, il problema non è nostro ma di coloro che siedono in quest'aula, vi sedevano anche prima, addirittura qualcuno con il ruolo di assessore, che prima difendevano certe scelte e oggi si trovano costretti a difenderne altre che vanno in direzione assolutamente contraria".

### **DANOVARO (P.D.)**

"La discussione oggi in aula richiede forse anche un chiarimento rispetto alla politica intrapresa da questa Pubblica Amministrazione per portare avanti quello che, come è stato giustamente ricordato prima, era uno degli impegni assunti nel programma della Sindaco Vincenzi. Uno degli obiettivi era appunto il riordino e la riorganizzazione delle società partecipate così come si erano andate configurando nel tempo, in ragione anche di vicende e passaggi importanti nella definizione degli strumenti operativi con i quali si pensava di intervenire in ambiti specifici.

Questa riorganizzazione parte dal presupposto che alcune delle presenze che erano previste in quote decisamente minoritarie e che adesso si reputano non più coerenti con la mission di cui si sta dotando il Comune di Genova per intervenire nel processo di trasformazione nato in alcuni settori, in alcuni ambiti specifici, avevano una loro motivazione nel passato quando sono servite per una presenza del comune nell'organizzare l'assetto proprietario e di gestione nell'ambito della trasformazione in atto in alcuni settori.

Evidentemente con il tempo quella ragione che aveva reso opportuna la presenza del comune in certe società si è andata esaurendo, sia per la funzione

stessa di quelle società sia per l'individuazione delle nuove proprietà impostate dall'amministrazione.

Il problema non sono le categorie con le quali noi cerchiamo di fotografare la realtà come se si trattasse di una realtà immobile: c'è stata un'evoluzione delle condizioni che hanno portato di volta in volta a dotarsi inizialmente di strumenti adeguati per essere parte attiva nel processo di trasformazione di cui alcune società erano operatori e gestori e che, con l'evoluzione del quadro, sono venute meno.

Da questo punto di vista rivendichiamo pienamente la continuità dell'interpretazione corretta dei vari passaggi che hanno contraddistinto la presenza del comune nell'ambito degli assetti societari e adesso una loro riorganizzazione più funzionale ai nuovi obiettivi futuri del Comune di Genova.

Per questo voteremo favorevolmente alla delibera".

## SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTO

### ORDINE DEL GIORNO N. 1

#### "IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

RILEVATO dalla relazione che:

il prezzo di cessione della partecipazione del Comune è fissato in misura congrua, commisurato al valore di patrimonio netto della Società;

la partecipazione deve essere ceduta con procedure ad evidenza pubblica;

il perfezionamento delle procedure di evidenza pubblica, con la cessione delle quote all'eventuale aggiudicatario, sono subordinate al rispetto dello Statuto delle Società, in relazione all'eventuale presenza di diritti di prelazione e/o clausole di gradimento;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Concluse le operazioni di cessione a riferire al Consiglio Comunale l'esito delle stesse.

Proponente: Grillo G. (PDL)".



## ORDINE DEL GIORNO N. 2

### "IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

RILEVATO dalla relazione che:

L'art. 3 comma 27 della legge n. 244/2007 prevede che: ".....al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nè assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Sottoporre entro il 2010 all'esame delle competenti commissioni consiliari i bilanci consuntivi del 2009 di tutte le rimanenti società partecipate del Comune;

Proposte di eventuali ulteriori dismissioni.

Proponente: Grillo G. (PDL)".

## ORDINE DEL GIORNO N. 3

### "IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO quanto disposto dall'art. 3 comma 27 della L. 244/07;

CONSIDERATO che la pesante situazione finanziaria degli Enti locali in genere, e del Comune di Genova in particolare, suggerisce la dismissione di tutte quelle partecipazioni sia di maggioranza, che di minoranza in Società od Enti non necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali, anche al fine di realizzare utilità economiche atte a diminuire il debito pregresso;

RITENUTO che, a tal fine, appare necessario portare a conoscenza del Consiglio Comunale l'esatta consistenza delle partecipazioni del Comune;

Tutto ciò premesso e ritenuto

## IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A sottoporre entro l'anno alla competente Commissione e quindi al Consiglio Comunale l'elenco dettagliato di tutte le partecipazioni del Comune di Genova o totalitarie o maggioranza o di minoranza in Società od Enti corredato di ogni notizia utile, al fine di poter valutare l'opportunità di una loro eventuale cessione.

Proponente: Basso (PDL)".

### ORDINE DEL GIORNO N. 4

#### "IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO il pesante indebitamento del Comune di Genova;  
RITENUTO che l'approvazione della delibera in oggetto porterà entrate per le casse comunali, anche se non particolarmente rilevanti;  
CONSIDERATO che costituirebbe un importante segnale, in questa delicata fase economica, la circostanza che tali entrate siano destinate all'abbattimento del debito di cui sopra;

Tutto ciò premesso e ritenuto;

#### RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A destinare le entrate derivanti dalla dismissione delle partecipazioni di cui alla delibera in oggetto prioritariamente, fatte salve eventuali diverse e più pressanti esigenze, ad abbattimento del debito.

Proponente: Basso (PDL)".

### EMENDAMENTO N. 1

"Eliminare integralmente il punto 5 delle motivazioni "La partecipazione del Comune di Genova nella Milano – Serravalle (...) per garantire lo sviluppo economico e sociale della comunità locale di Genova" , anche perché in contrasto con quanto indicato al precedente punto 4.

Proponente: Viazzi (PDL)"

Esito degli ordini del giorno nn. 1, 2, 3: approvati all'unanimità.

L'ordine del giorno n. 4 viene accolto come raccomandazione dalla Giunta.

Esito dell'emendamento n. 1: respinto con 13 voti favorevoli; 24 voti contrari (Cappello; La Nuova Stagione; PD; PRC; Verdi; PDV; S.E.L.).

Esito della votazione della proposta n. 33: approvata con 26 voti favorevoli; 12 astenuti (Bernabò Brea; P.D.L.: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Garbarino, Grillo G., Lauro, Ottonello, Viazzi; L.N.L.: Piana)

CCXLIII (42) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO.4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000  
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 136 DEL 29.04.2010 AD OGGETTO: "V NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2010/2012"

### **GAGLIARDI (P.D.L.)**

"Il Professor Cacciari ha detto recentemente che le Regioni stanno diventando catafalchi burocratici, si occupano di tutto, anche di competenze che sarebbero dei comuni. Ricordo a tutti che i comuni in questo paese rappresentano la storia dell'Italia, hanno mille anni e sono sempre stati un grande esempio di libertà e democrazia nella storia. Lo stato italiano ha solo 150 anni e le Regioni sono state "inventate" quarant'anni fa. Quindi noi siamo una terra di comuni.

Come sa bene anche l'ex assessore regionale Margini, le Regioni oggi devono attuare il federalismo, non il regionalismo, che è basato sul principio di sussidiarietà che vede i comuni al centro, come dice anche l'art. 114 della Costituzione.

Noi siamo qui ad una serie di trasferimenti al limite della legittimità, e allora poi non lamentiamoci dell'intervento del TAR: ci sono trasferimenti che la Regione fa alle bocciofile tramite il comune! Stiamo scherzando, vero? Innanzitutto bisognerebbe fare dei bandi, perché se poi, ad esempio, la bocciofila di Bavari che non riceve un trasferimento di 20 mila euro fa ricorso al TAR, probabilmente si vede dare ragione!

Ovviamente sto facendo esempi a caso, ce n'ho anche per il Centro Destra, perché il Centro Destra in Regione invece di fare opposizione su queste cose fa opposizione sulle cose comunali, cosa che è certamente più facile!

Bisogna che qualcuno segnali al Presidente Burlando che non si possono condurre le cose in questo modo, perché ad esempio i ventimila euro per "Fascia di Rispetto di Prà – campo di calcio" non è legittima perché deve farlo il comune questo intervento: la Regione al massimo trasferisce per lo sport sociale 100 mila euro, e poi è il comune a destinare la cifra; in secondo luogo è necessario fare dei bandi, dei bandi di gara per capire chi è più meritevole di ricevere il contributo.

Questo è un esempio, ma vale per tanti altri settori, come ad esempio quello della cultura: Burlando ha ragione a dire che lo Stato italiano è sempre troppo centralista, ma dia lui l'esempio cercando di non essere a sua volta centralista! La Regione ha un settore molto importante che è quello della sanità su cui il Presidente della Regione deve intervenire tagliando gli sperperi che ci sono: certo, per farlo bisogna avere coraggio!

Mi appello alla Sindaco affinché faccia una denuncia politica forte alla Regione Liguria, dicendo che queste cose non sono da fare, che la Regione Liguria si deve occupare di altre cose, ad esempio delle conseguenze che ci saranno dall'abolizione delle Province, se mai ci sarà!

La Regione dovrà intervenire sui piccoli comuni, eventualmente formulando leggi che ridisegnino le province, con legge regionale e non con il "catafalco" che ogni Provincia comporta: e lo dico anche a Berlusconi, che su questo non dice nulla! Province significa anche un Prefetto, un Questore, un Vescovo, una Corte d'Appello, perché la Provincia non è solo un territorio!

Sono state fatte le Regioni, forse sbagliando, e le Province pertanto non hanno più senso! Certo, si dovranno fare dei grossi tagli; ad esempio si tace sul fatto che nel sud Italia la situazione è più paradossale che su altre parti del territorio italiano: la Regione Sicilia, regione a statuto speciale, ha il quintuplo dei dipendenti della Regione Lombardia, pur avendo la metà degli abitanti! Su questo stanno tutti zitti: il Centro Destra perché oggi è al governo, il Centro Sinistra perché spera di andarci!

Assessore Miceli, la prossima volta lei non dovrà accettare questi trasferimenti che sono contrarie al buonsenso federalista: questi provvedimenti nulla hanno a che fare con il federalismo!".

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

"Ho presentato tredici ordini del giorno, dal n. 2 al n. 14, che sintetizzerò, non avendo intenzione di illustrarli integralmente né di utilizzare tutto il tempo che il regolamento mi consentirebbe.

Il primo ordine del giorno ha esaminato l'allegato parte corrente uscite della proposta, e vorrei citare alcuni voci di spesa: "realizzazione di grandi eventi cittadini" 119 mila euro; "spesa per il servizio di gestione di rifiuti urbani da parte di AMIU per il 2010" 140 milioni e 610 mila; "progetti di lotta al

randagismo" 136 mila euro"; "servizi e convenzione per progetti integrazione rifugiati" 70 mila euro; "progetto europeo per le politiche giovanili" 82 mila euro; "attività di emergenza sociale nelle aree metropolitane finalizzate a persone senza fissa dimora" 200 mila euro. Noi, rispetto a queste voci, proponiamo che la Giunta riferisca in una apposita riunione di Commissione Consiliare entro novembre, circa i progetti elencati, le risorse elargite o impegnate. Perché entro novembre? perché poi a dicembre presumibilmente discuteremo il bilancio previsionale 2011 e quindi è opportuno capire in che misura queste misure sono state utilizzate o impegnate.

Gli altri ordini del giorno che seguono e che leggo solo per titoli richiamano ordini del giorno che sono stati approvati il 17 dicembre scorso, in occasione della presentazione del bilancio previsionale. Il secondo richiama i trasferimenti da Regione, organismi comunitari, Provincia e altri soggetti, e ho allegato l'ordine del giorno che elenca questi trasferimenti da parte degli enti che prima ho citato.

Gli ordini del giorno però non sono stati onorati nel dispositivo di Giunta che prevedeva che la Commissione Consiliare fosse informata circa i progetti avviati o realizzati.

L'ordine del giorno n. 3 riguarda l'ordine del giorno approvato relativamente l'obiettivo, l'esigenza, l'urgenza, di individuare aree produttive nella nostra città. Mi sembrava che in allora il Sindaco mi avesse risposto che era stato predisposto un piano di queste aree, ma anche questo ordine del giorno non è stato onorato, soprattutto perché noi riteniamo che sia un provvedimento urgente, anche se poi ovviamente competerà al nuovo PUC definire queste aree.

L'ordine del giorno n. 4 riguardava i Municipi a suo tempo costituiti e questo ordine del giorno impegnava la Giunta a rielaborare Statuto e Regolamento dei Municipi valido per questo ciclo amministrativo; c'era l'impegno a suo tempo assunto che il regolamento poteva essere assoggettato ad ulteriori verifiche in corso di legislatura, e poi approfondire anche in sede di Commissione Consiliare se rispetto al nuovo ciclo amministrativo tra due anni i Municipi tali dovranno rimanere con lo tale regolamento o statuto o se non si rende opportuno iniziare a ragionare l'ipotesi di superare gli attuali Municipi, eventualmente ritornando alle vecchie Circoscrizioni.

L'ordine del giorno n. 5 trattava dei problemi della sicurezza e anche questo ordine del giorno non è stato onorato nei tempi previsti.

L'ordine del giorno n. 6 affrontava le questioni degli incendi boschivi, di fiumi, torrenti e sorgenti. Stiamo per entrare in una estate che sembra tardi ad arrivare, però quello degli incendi boschivi è un problema di cui dobbiamo iniziare a farci carico o almeno vorremmo capire in che misura la Giunta, rispetto agli ordini del giorno presentati, si è attivata e quali iniziative ha ipotizzato.

L'ordine del giorno n. 7 tratta dei problemi della cultura e del turismo.

L'ordine del giorno n. 8 richiama gli ordini del giorno relativi alle sponsorizzazioni; il n. 9 affronta le questioni della sonorizzazione dei semafori, dei dissuasori e dei marciapiedi, anche se dobbiamo prendere atto che finalmente la Giunta si sta attivando in modo molto dinamico rispetto al passato.

L'ordine del giorno n. 10 tratta del problema del verde; il n. tratta il problema relativo ai canili e ai gattili; il n. 12 affronta i problemi dei dati demografici ed economici della nostra città; il 13 ha come argomento le aziende partecipate e il n. 14 del personale del nostro ente.

Nel momento in cui ho predisposto questi documenti mi ero prefissato l'obiettivo di non illustrarli nella loro interezza né tantomeno di leggere gli ordini del giorno allegati, tuttavia io ritengo sia opportuno che gli atti che vengono approvati da parte del Consiglio dovrebbero essere presenti alla Giunta, ai presidenti delle competenti Commissioni Consiliari, e dovrebbero essere sottoposti ad un minimo di esame nella dinamica che nei dispositivi sono previsti.

Quindi non vi era assoluta intenzione di ostruzionismo di utilizzare tutto il tempo a disposizione ma ricordare a noi stessi che i documenti del Consiglio Comunale devono essere onorati rispetto ai dispositivi e all'impegnativa degli stessi.”

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Ringrazio il consigliere Grillo che è stato molto rapido nell'illustrazione e anche molto efficace e do la parola alla Giunta per conoscere la sua posizione in relazione agli ordini del giorno ed emendamenti.”

## **SINDACO**

“Volevo essere io a rispondere al consigliere Gagliardi rispetto al suo ordine del giorno, anche se non lo vedo in aula, perché pone una questione intorno alla quale io credo sarà proprio importante che noi nelle prossime settimane ragioniamo intorno al tema del federalismo e quindi alla ridefinizione delle modalità con cui si organizzano le risorse sui territori. A questo tema noi dovremmo tornare con una certa drammaticità a partire dalla manovra finanziaria.

Siamo di fronte ad una manovra dentro la quale si intravedono pesanti ricadute sulle Regione ma a cascata sui Comuni, avendo gli stessi già subito negli ultimi tre anni una quantità di interventi che, come sapete, ci hanno messo molto in difficoltà.

Credo che dunque sia interesse di tutti ragionarne in modo esplicito.

Dicevo, consigliere Gagliardi, lei poneva in realtà il grande tema del federalismo all'interno di questo ordine del giorno, mi permettevo di ricordare che questo è un tema che drammaticamente siamo chiamati a dare risposte coraggiose e serie anche nei comportamenti abituali nelle prossime settimane perché la manovra finanziaria ci costringe a non fare sconti a niente e a nessuno.

Quindi con il giudizio politico che ognuno riterrà poi di portare avanti rispetto alle modalità con cui la manovra affronta il problema della crisi a partire dagli Enti Locali, resta però il fatto che un'organizzazione in cui a partire dalla modifica del titolo V si danno alle Regioni competenze poteri e risorse che in questo momento non si allineano con le competenze, i poteri e le risorse dei Comuni; in questo quadro ciò diventa ancora più irrealistico, suona come uno schiaffo alla possibilità di far quadrato, dare ai cittadini servizi di cui hanno bisogno, fare i conti con ciò di cui davvero il territorio pensa di dover recuperare per risalire la china, la crisi e delle difficoltà a cui siamo.

Colgo così il suo ordine del giorno perché consigliere ha fatto un lungo elenco di interventi che la Regione ha deciso come contributi sul territorio in un quadro che sembra non tener conto, certamente lei ha fatto un elenco contenuto nella delibera, ma in un quadro che mi sembra lei ci sottoponesse all'attenzione per dirci che non è più tempo di distribuire a pioggia dei contributi, pur con le migliori e buone intenzioni, e che bisogna far quadrato su ciò che di fondamentale vogliamo far emergere.

Mi permetto di dire che è il tema dell'accordo che come Comuni, nel quadro dell'ANCI Regionale, abbiamo assunto e della proposta che l'ANCI Regione Liguria ha fatto ai due candidati prima e poi ha riproposto al Presidente uscito vittorioso dalle elezioni, per dire che non è più tempo, se non di coordinamento ed armonizzazione delle nostre scelte.

Sappiamo che sarà tagliato per esempio il Fondo Nazionale per il Trasporto alle Regioni, verranno dati meno soldi per i trasporti e se a valle di quella decisione non ci sono riflessioni serie su quali sono le Aziende di Trasporto e come devono essere organizzate sul territorio i trasporti pubblici, sarà un danno ancora maggiore.

Vale per tutto a cascata.

Pur non entrando, come lei ha fatto, nel merito di ciascuno di queste elargizioni che certamente hanno buoni motivi e rendono felici alcune persone e questo non è mai male, però il tema è posto e io sono d'accordo con lei.

Quindi io sono d'accordo su questo ordine del giorno ma le chiedo di farlo diventare un ordine del giorno che guardi all'azione che possiamo svolgere nel futuro piuttosto che mettere soltanto in evidenza l'elenco di ciò che oggi andiamo ad approvare e che facciamo entrare obbligatoriamente nel nostro bilancio perché altrimenti non potrebbero essere erogati questi fondi.

Le chiederei consigliere Gagliardi di voler aggiungere "impegna Sindaco e Giunta affinché per il futuro la Regione Liguria non predisponga

interventi così dettagliati analoghi a quelli sopra elencati ma li inserisca nel quadro delle priorità programmate dal Comune” perché è vero che il punto dal quale si deve partire è la programmazione che fanno i Comuni del loro territorio e che la Regione deve e può inserirsi in questo quadro rendendo più chiaro ed esplicito quale asse fondamentale dello sviluppo e del territorio si vuole sostenere. Del resto basta star dentro a quello che ci chiede l’Europa consigliere Gagliardi, facciamo esattamente così quando le risorse europee che abbiamo chiamato POR per esempio vengono destinate ai Comuni, sulla base di progetti seri e li prende chi ha fatto progetti seri e lì si vede la capacità e la differenza.

In questa impostazione c’è invece una modalità statica di tipo ridistributivo di risorse che non tengono conto del passaggio e la programmazione integrata.

Se lei fosse d’accordo su questa impostazione la Giunta esprimerebbe un voto favorevole.”

#### **ASSESSORE MICELI**

“Per quanto riguarda gli ordini del giorno presentati dal consigliere Grillo, la risposta la sintetizzo in un’unica risposta positiva perché lei chiede tutta una serie determinata di azioni, progetti, adempimenti che da parte della Giunta vengano poi portati alla conoscenza del Consiglio Comunale e della Commissione. Quindi la risposta è sì.

Soltanto una precisazione anche se può sembrare pleonastica, spesso soprattutto negli ultimi ordini del giorno dice “in quanto la Giunta non ha adempiuto all’ordine del giorno”.

Si tratta, ho visto soprattutto gli ultimi, di delibere approvate già nel 2010, marzo/aprile quindi inevitabilmente siamo ai primi di giugno e molti di questi progetti non sono neanche iniziati quindi non c’è ancora nulla da poter relazionare in Commissione. Dipende quindi anche dai tempi di realizzazione che a volte possono sfiorare o non rispettare i tempi inizialmente previsti.

Comunque vengono accolti.”

#### **CECCONI (P.D.L.)**

“Io ho ascoltato con molto interesse le parole del Sindaco, e sono parzialmente d’accordo con lei Sindaco perché Burlando non si deve permettere di andare in giro a prendere voti dalle Bocciofilo ordinando a lei di dare a pioggia queste somme qui, questo è assurdo.

Mi riferisco all’Assessore Miceli io non so se è legittima questa delibera, io non credo perché manca la programmazione fatta dal Comune e perché Burlando può dare i soldi su base di piani, progetti presentati dal



Comune, non qui dove leggo l'elenco delle Bocciofili, dei gattili ed altro così a pioggia è assurdo.

Per il futuro il Signor Burlando non si deve permettere, e penso che non so se sono legittimi questi soldi corrisposti qui a pioggia come ha fatto.

Comunque per la delibera noi votiamo contro Signora Sindaco.”

### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

“Sulla delibera come consigliere di opposizione voto contro questa nota di variazione ai documenti revisionali programmatici.

Devo dire però che sono molto d'accordo con l'ordine del giorno dei consiglieri Gagliardi e Cecconi e sono molto d'accordo con l'intervento della Signora Sindaco, assolutamente.

Ci troviamo di fronte in un momento così difficile e a mio avviso ad uno spreco di denaro che non viene solo dalla Regione perché mi sembra che anche la maggior parte dei progetti europei che qui sono menzionati, siano anche spese onestamente inutili perché certo sono soldi che arrivano come europei ma, visto che sono anche europeo e partecipo alle elezioni per l'Europa, devo dire che vedo delle voci in cui il Comune non ha assolutamente responsabilità; sono progetti a cui il Comune di Genova non ha partecipato e io credo che le Istituzioni Europee dovrebbero intervenire in ben altra maniera piuttosto che distribuire fondi a pioggia come emerge da questi documenti contabili.

Ripeto comunque che la polemica che è stata fatta in merito al rapporto con le Regioni e con il Governo è sacro santa e ovviamente mi associo.”

### **PIANA (L.N.L.)**

“Anch'io volevo spendere due parole sull'ordine del giorno dei colleghi Gagliardi e Cecconi e sul dibattito che intorno allo stesso si è sviluppato.

Mi fa piacere devo dire la verità e si è verificato anche in altre circostanze nelle quali per esempio questioni analoghe sono state poste in discussione che abbiamo affrontato in quest'aula di natura urbanistica o su altre materie, che tutto sommato al di là della divergenza delle posizioni politiche ci sia l'intento unanime da parte del Consiglio Comunale di Genova e del Sindaco quanto meno di porre con il giusto peso e la giusta attenzione e la giusta incidenza alla questione della centralità appunto del ruolo dell'Amministrazione Comunale e chiedere un'applicazione, il più corretto possibile e il più vicino possibile alle esigenze dei cittadini dell'impianto federalista nel suo complesso.

Per quanto riguarda invece i contenuti della delibera, tutte le volte ci si trova di fronte ad adeguamenti di questo genere e sarebbero tante le questioni da porre e gli approfondimenti anche da fare.

Facevano giustamente riferimento alcuni colleghi anche a fondi derivanti da bandi europei che però per esempio coprono soltanto in parte la realizzazione dell'intervento stesso, bisognerebbe anche qua capire con maggiore precisione quanto impegno economico poi da parte dell'Amministrazione dovrà essere corrisposto per la copertura generale di questi interventi e se davvero questi tipi di progetti possano ancora rappresentare un'esigenza alla quale la nostra città dovrebbe far fronte per soddisfare le esigenze dei propri amministrati.

Io credo che questo non sia realistico, credo che all'interno di questi interventi ci siano comunque delle voci che non corrispondano pienamente a quelle che sono le istanze che ci arrivano dai quartieri e per questo il nostro voto sarà contrario.”

#### **NACINI (S.E.L.)**

“Anche noi voteremo l'ordine del giorno del collega Gagliardi perché e come si è stato detto anche nel Consiglio precedente a livello urbanistico, abbiamo evidenziato che c'è un'invasione di campo e pertanto lo voteremo in modo convinto, come in modo convinto voteremo anche la delibera.

Mentre gli ordine del giorno dal n. 2 al n. 15 noi voteremo in modo contrario.”

#### **PASERO (P.D.)**

“Io intervengo solo per la dichiarazione di voto sugli ordini del giorno del collega Grillo e non sul resto perché lo condivido perfettamente.

Io non so più come dirlo forse prima di concludere il ciclo, dopo dieci anni lo lascerò impresso sul marmo, però lo voglio dire ancora una volta anche perché l'Assessore Miceli questo sfogo non lo ha ancora sentito, essendo nuovo.

Io credo e richiamo la Giunta su questo aspetto che il fatto di continuare a dire di sì agli ordini del giorno del consigliere Grillo che sono ordini del giorno che, sono andato un po' a fare uno studio di tutte le città metropolitane, ha il record di ordini del giorno di tutte le città italiane.

Il problema è che sono ordini del giorno che sono sempre tutti uguali e richiedono esattamente al Consiglio entro tre mesi, entro sei mesi, entro un anno di riferire al Consiglio quello che più in quel momento gli aggrada, su tutti i temi, qualsiasi tema, qualsiasi delibera, ci sono due, tre, quattro ordini del giorno del consigliere Grillo che, oltre alla distruzione della foresta Amazzonica per tutti i fogli che sprechiamo c'è anche il fatto che vengono poi utilizzati come vedete bene allegando anche quelli che abbiamo votato a favore perché se la Giunta dice di votare a favore noi votiamo a favore, questa volta per fortuna

c'è scritto che il collega Pasero ha votato contro anche tutte le altre volte quindi almeno ho la coscienza pulita e posso rivoltare contro tranquillamente.

Lo dico perché noi perdiamo delle ore, non minuti, ore dove si devono spiegare questi ordini del giorno ed il consigliere Grillo, perché lo decide giustamente il Regolamento, ogni ordine del giorno ne parla cinque minuti, poi dobbiamo rispondere noi a questi ordini del giorno, si produce carta e noi abbiamo perso ore centinaia di giorni, settimane in questo Consiglio Comunale dietro al consigliere Grillo, io non ne posso più e invito tutti i colleghi a votare contro a questi ordini del giorno.”

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

“Senza andare ad indagare in Italia, a parte il fatto che sono molto onorato della sua citazione perché non fosse altro che io lavoro e che non vengo in Consiglio Comunale ad assistere alzare la mano come purtroppo spesso e sovente succede nella maggioranza.

Vorrei però citarvi, senza disturbare altre città italiane, che nella vicina Rapallo avete espresso, un consigliere attualmente eletto in Regione che credo sotto l'aspetto della produttività degli ordini del giorno mi abbia anche battuto.

Io concordo su una cosa con lei, che c'è da chiedersi se in sede di previsione di Bilancio perché questi documenti di oggi richiamano tutti non tutti gli ordini del giorno perché poi ci sono i trecento di Cecconi che oggi non sono stati illustrati. Io mi sono limitato ad estrapolare alcuni ordini del giorno che sono stati approvati contestualmente al bilancio previsionale 2010 e sui quali era facoltà della Giunta respingerli ma nel momento in cui vengono approvati credo che sia doveroso da parte della Giunta onorarli nel suo contenuto e nel suo dispositivo.

Devo ancora evidenziare che se io avessi utilizzato il tempo che il Regolamento mi consente rispetto ai quindici ordini del giorno, cinque minuti ognuno, probabilmente vi avrei trattenuto per qualche ora.

Il problema è un altro che l'ho detto, e ribadito più volte: gli ordini del giorno approvati da parte del Consiglio Comunale debbono essere da parte della Giunta e dei Presidenti delle competenti Commissioni Consiliari onorati e poi mi dovrete spiegare che differenza c'è fra l'inflazione che notiamo in tutte le sedute consiliari gli ordini del giorno approvati in apertura di seduta e quelli che invece sono strettamente correlati alle pratiche.

Io non mi fermerò sulla strada che mi contraddistingue da tempo, anche perché sono ordini del giorno che richiamano le vostre proposte programmatiche le vostre previsioni di bilancio e su questo dovete rendere conto al Consiglio.

Gli strumenti che il consigliere comunale può utilizzare sono molti.”

## SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i programmati trasferimenti di fondi dalla Regione Liguria comprendenti;

Trasferimento da Regione Liguria D.G.R. 652/2006 di Euro 153,00 “Progetto piano nazionale sicurezza stradale adeguamento importo definitivo ammesso finanziamento”;

Trasferimento da Regione Liguria D.G.R. 154/09; D.G.R. 1993/09 di Euro 10.000,00 “Realizzazione impianto riscaldamento a gas metano presso il bocciodromo via G.Maggio a Quarto;

Trasferimento da Regione Liguria D.G.R. 1540/09; D.G.R. 2023/09 di Euro 25.000,00 “Riqualficazione spazi aperti al pubblico al S.O.M.S. di Bavari;

Trasferimento da Regione Liguria D.G.R. 1540/09; D.G.R. 1988/09 di Euro 20.000,00 “Recupero e valorizzazione spazi e strutture facenti parte della sede associativa del Circolo ACLI San Giorgio;

Trasferimento da regione Liguria di Euro 25.000,00 “Realizzazione tensostruttura presso SOMS Nervi per attrezzatura spazio sociale;

Trasferimento da Regione Liguria D.G.R. 154/09; D.G.R. 1997/09 di Euro 20.000,00 “Manutenzione spogliatoi della palestra scolastica Ardità Juventus a Nervi”;

Trasferimento da Regione Liguria D.G.R. 1540/09; D.G.R. 1995/09 di Euro 30.000,00 “Completamento ristrutturazione piscina M.Massa a Nervi”;

Trasferimento da regione Liguria D.G.R. 1954/09 di Euro 40.000,00 “Omologazione centro palasportivo Don Bosco a Sampierdarena”;

Trasferimento da Regione Liguria D.G.R. 1954/09 di Euro 30.000,00 “Interventi di ristrutturazione e messa a norma nel bocciodromo C.Bottino”;

Trasferimento da Regione Liguria D.G.R. 154/09; D.G.R. 1989/09 di Euro 20.000,00 “Lavori di manutenzione straordinaria negli spogliatoi della palestra SE.DI. a Genova Quarto;

Trasferimento da Regione Liguria D.G.R. 1540/09; D.G.R. 1994/09 di Euro 40.000,00 “Lavori di ristrutturazione nell’impianto di calcio “Rio S.Michele” in Via Ungaretti;

Trasferimento da Regione Liguria D.G.R. 1540/09 D.G.R. 1992/09 di Euro 30.000,00 “Realizzazione manto in erba sintetica al campo via Rocche di Bavari”;

Trasferimenti da Regione Liguria di Euro 1.100.000,00 “contributi a privati per abbattimento barriere architettoniche;

Trasferimento da Regione Liguria D.G.R. 1959/2009 di Euro 180.000,00 “Completamento lavori Residenza Protetta Piazza Sciesa”;

Trasferimento da Regione Liguria D.R. 3761/2009 di Euro 150.000,00 “Bonifica di siti inquinati”;

Trasferimento da Regione Liguria – fondi PIC 3 – D.G.R. N.1995/2009 di Euro 13.000,00 “Gattile di Quarto – Manutenzione gattile – lavori”;

Trasferimento da Regione Liguria – fondi PIC 2 – D.G.R. N.1540/2009 di Euro 20.000,00 “Fascia di rispetto di Prà – Interventi impianto sportivo campo di calcio – lavori;

Trasferimento da Regione Liguria – fondi PIC 2 – D.G.R. N. 1540/2009 di Euro 30.000,00 “Pista di pattinaggio Palacep (Area Pianacci);

Trasferimento da Regione Liguria – fondi PIC 2 – D.G.R. N. 1540/2009 di Euro 40.000,00 “Passeggiata a mare di Pegli – Realizzazione sede sociale per bocciofila;

Trasferimento da regione Liguria D.G.R. 1540/09; D.G.R. 2031/09 di Euro 15.000,00 “Ristrutturazione locali sede della Società Filarmonica Cornigliano presso Villa Canepa”;

Trasferimento da regione Liguria D.G.R. 1540/09 D.G.R. 1996/09 di Euro 20.000,00 “Realizzazione tensostruttura nel circolo ricreativo sportivo Merlino;

Trasferimento da Regione Liguria D.G.R. 1540/09 D.G.R.1990/09 di Euro 30.000,00 “Lavori di messa a norma nel teatro Govi in Valpolcevera”;

Trasferimento da regione Liguria – D.G.R. N.39/3.2.2010 di Euro 2.360.000,00 “Programmi locali per la casa – Interventi di Social Housing- Trasferimenti di capitali;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Affinché per il futuro la Regione Liguria non predisponga interventi così dettagliati, analoghi a quelli sopra elencati, ma li inserisca nel quadro delle priorità programmate dal Comune.

Proponenti: Cecconi, Gagliardi (PDL)”

Ordine del giorno n. 2

“Esaminato l’allegato A parte corrente “uscite”

Rilevato i sottoelencati obbiettivi di spesa:

Progetto europeo “Winnovate – Mediterranean Wireless Innovation” – sviluppo di azioni di disseminazione di tecnologie know how innovativi nelle città partners del progetto	148.710,00	Spesa finalizzata
Realizzazione di grandi eventi cittadini	1.119.000,00	Spesa finalizzata
Spesa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte di Amiu per l’anno 2010	104.610.000,00	Integrazione
Progetti lotta al randagismo, sterilizzazione, controllo avifauna	136.550,00	Spesa finalizzata
Servizi e convenzioni per progetti integrazione rifugiati	75.000,00	Spesa finalizzata
Progetto Europeo Central Europe invecchiamento Q-AGE	84.500	Spesa finalizzata
Progetto Europeo “Creative Cities” (politiche giovanili)	82.250,00	Spesa finalizzata
Attività di emergenza sociale nell’area metropolitana con riferimento a persone senza fissa dimora ed estrema povertà	200.000,00	integrazione
Inserimento lavoratori soggetti psichiatrici	20.000,00	Spesa finalizzata

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire entro novembre 2010 in apposite riunioni di Commissione, circa i progetti elencati. Le risorse elargite o impegnate.

Proponente: G. Grillo”

Ordine del giorno n. 3

“Rilevato che la relazione richiama la deliberazione del Consiglio comunale del 17.12.2009 (bilancio previsionale 2010-2012);

Evidenziato che nel corso di detta seduta sono stati approvati gli allegati o.d.g. relativi a “trasferimenti da Regione – organismi comunitari – Provincia – altri soggetti”;

Considerato che la Giunta non ha provveduto a quanto previsto nei dispositivi degli stessi;

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire entro novembre 2010 in apposite riunioni di Commissione, circa gli adempimenti svolti.

Proponente: G. Grillo”

(Gli ordini del giorno n. 15 (o) e n. 18 (q) allegati sono inseriti nel verbale di seduta del Consiglio Comunale del 17/12/2009)

Ordine del giorno n. 4

“Rilevato che la relazione richiama la deliberazione del Consiglio comunale del 17.12.2009 (bilancio previsionale 2010-2012);

Evidenziato che nel corso di detta seduta è stato approvato l’ allegato o.d.g. relativo a “aree produttive”;

Considerato che la Giunta non ha provveduto a quanto previsto nel dispositivo dello stesso;

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire entro novembre 2010 in apposite riunioni di Commissione, circa gli adempimenti svolti.

Proponente: G. Grillo”

(Gli ordini del giorno n. 29 (dl) allegato è inserito nel verbale di seduta del Consiglio Comunale del 17/12/2009)

Ordine del giorno n. 5

“Rilevato che la relazione richiama la deliberazione del Consiglio comunale del 17.12.2009 (bilancio previsionale 2010-2012);

Evidenziato che nel corso di detta seduta è stato approvato l' allegato o.d.g. relativo a “Municipi”

Considerato che la Giunta non ha provveduto a quanto previsto nel dispositivo dello stesso;

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire entro novembre 2010 in apposite riunioni di Commissione, circa gli adempimenti svolti.

Proponente: G. Grillo”

(Gli ordini del giorno n. 26 (bl) allegato è inserito nel verbale di seduta del Consiglio Comunale del 17/12/2009)

Ordine del giorno n. 6

Rilevato che la relazione richiama la deliberazione del Consiglio comunale del 17.12.2009 (bilancio previsionale 2010-2012);

Evidenziato che nel corso di detta seduta è stato approvato l' allegato o.d.g. relativo a “sicurezza”

Considerato che la Giunta non ha provveduto a quanto previsto nel dispositivo dello stesso;

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire entro novembre 2010 in apposite riunioni di Commissione, circa gli adempimenti svolti.

Proponente: G. Grillo”

(Gli ordini del giorno n. 20 (s) allegato è inserito nel verbale di seduta del Consiglio Comunale del 17/12/2009)

Ordine del giorno n. 7



“Rilevato che la relazione richiama la deliberazione del Consiglio comunale del 17.12.2009 (bilancio previsionale 2010-2012);

Evidenziato che nel corso di detta seduta sono stati approvati gli allegati o.d.g. relativi a “incendi boschivi, fiumi/torrenti, sorgenti”

Considerato che la Giunta non ha provveduto a quanto previsto nei dispositivi degli stessi;

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire entro novembre 2010 in apposite riunioni di Commissione, circa gli adempimenti svolti.

Proponente: G. Grillo”

(Gli ordini del giorno n. 35 (il), n. 36 (ll), n. 37 (ml), allegati sono inseriti nel verbale di seduta del Consiglio Comunale del 17/12/2009)

Ordine del giorno n. 8

“Rilevato che la relazione richiama la deliberazione del Consiglio comunale del 17.12.2009 (bilancio previsionale 2010-2012);

Evidenziato che nel corso di detta seduta sono stati approvati gli allegati o.d.g. relativi a “cultura - turismo”

Considerato che la Giunta non ha provveduto a quanto previsto nei dispositivi degli stessi;

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire entro novembre 2010 in apposite riunioni di Commissione, circa gli adempimenti svolti.

Proponente: G. Grillo”

(Gli ordini del giorno n. 33 (hl), 49 (a2), 48 (z1), 47 (v1), 22 (u), 30 (e1), 31 (f1), 23 (v), 32 (g1) allegati sono inseriti nel verbale di seduta del Consiglio Comunale del 17/12/2009)

Ordine del giorno n. 9

Rilevato che la relazione richiama la deliberazione del Consiglio comunale del 17.12.2009 (bilancio previsionale 2010-2012);

Evidenziato che nel corso di detta seduta è stato approvato l'allegato o.d.g. relativo a "sponsorizzazione"

Considerato che la Giunta non ha provveduto a quanto previsto nel dispositivo dello stesso;

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire entro novembre 2010 in apposite riunioni di Commissione, circa gli adempimenti svolti.

Proponente: G. Grillo"

(L'ordine del giorno n. 21 (t) allegato è inserito nel verbale di seduta del Consiglio Comunale del 17/12/2009)

Ordine del giorno n. 10

"Rilevato che la relazione richiama la deliberazione del Consiglio comunale del 17.12.2009 (bilancio previsionale 2010-2012);

Evidenziato che nel corso di detta seduta sono stati approvati gli allegati o.d.g. relativi a "sonorizzazione semafori – dissuasori - marciapiedi"

Considerato che la Giunta non ha provveduto a quanto previsto nel dispositivo degli stessi;

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire entro novembre 2010 in apposite riunioni di Commissione, circa gli adempimenti svolti.

Proponente: G. Grillo"

(Gli ordini del giorno n. 46 (u1), 42 (q1), 45 (t1) allegati sono inseriti nel verbale di seduta del Consiglio Comunale del 17/12/2009)

Ordine del giorno n. 11

“Rilevato che la relazione richiama la deliberazione del Consiglio comunale del 17.12.2009 (bilancio previsionale 2010-2012);

Evidenziato che nel corso di detta seduta sono stati approvati gli allegati o.d.g. relativi a “verdi - orinatori”

Considerato che la Giunta non ha provveduto a quanto previsto nel dispositivo degli stessi;

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

A riferire entro novembre 2010 in apposite riunioni di Commissione, circa gli adempimenti svolti.

Proponente: G. Grillo”

(Gli ordini del giorno n. 40 (o1), n. 38 (n1), 41 (p1) allegati sono inseriti nel verbale di seduta del Consiglio Comunale del 17/12/2009)

Ordine del giorno n. 12

“Rilevato che la relazione richiama la deliberazione del Consiglio comunale del 17.12.2009 (bilancio previsionale 2010-2012);

Evidenziato che nel corso di detta seduta sono stati approvati gli allegati o.d.g. relativi a “canili - gattili”

Considerato che la Giunta non ha provveduto a quanto previsto nel dispositivo degli stessi;

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

A riferire entro novembre 2010 in apposite riunioni di Commissione, circa gli adempimenti svolti.

Proponente: G. Grillo”

(Gli ordini del giorno n. 44 (s1), 43 (r1) allegati sono inseriti nel verbale di seduta del Consiglio Comunale del 17/12/2009)

Ordine del giorno n. 13

“Rilevato che la relazione richiama la deliberazione del Consiglio comunale del 20.04.2010 (rendiconto 2009);

Evidenziato che nel corso di detta seduta sono stati approvati gli allegati o.d.g. relativi a “dati demografici - economici”

Considerato che la Giunta non ha provveduto a quanto previsto nel dispositivo degli stessi;

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

A riferire entro novembre 2010 in apposite riunioni di Commissione, circa gli adempimenti svolti.

Proponente: G. Grillo”

(Gli ordini del giorno n. 2(a), n. 3(b), n. 4 (c) allegati sono inseriti nel verbale di seduta del Consiglio Comunale del 20/04/2010)

Ordine del giorno n. 14

“Rilevato che la relazione richiama la deliberazione del Consiglio comunale del 20.04.2010 (rendiconto 2009);

Evidenziato che nel corso di detta seduta è stato approvato l’ allegato o.d.g. relativo a “aziende partecipate”

Considerato che la Giunta non ha provveduto a quanto previsto nel dispositivo dello stesso;

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

A riferire entro novembre 2010 in apposite riunioni di Commissione, circa gli adempimenti svolti.

Proponente: G. Grillo”

(L'ordine del giorno n. 7 (f) allegato è inserito nel verbale di seduta del Consiglio Comunale del 20/04/2010)

Ordine del giorno n. 15

“Rilevato che la relazione richiama la deliberazione del Consiglio comunale del 20.04.2010 (rendiconto 2009);

Evidenziato che nel corso di detta seduta è stato approvato l' allegato o.d.g. relativo a “personale del Comune”

Considerato che la Giunta non ha provveduto a quanto previsto nel dispositivo dello stesso;

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire entro novembre 2010 in apposite riunioni di Commissione, circa gli adempimenti svolti.

Proponente: G. Grillo”

(L'ordine del giorno n. 6 (e) allegato è inserito nel verbale di seduta del Consiglio Comunale del 20/04/2010)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con n. 35 voti favorevoli; n. 4 astenuti (Cappello, Cozzio, Federico, Mannu).

Esito della votazione degli ordini del giorno dal n. 2 al n. 15: respinti con 16 voti favorevoli, 20 voti contrari (Cappello;Proto; P.D.), 2 astenuti (Guerello, Scialfa); 1 presente non votante (P.R.C.: Bruno).

CCXLIV (43)                    PROPOSTA N. 00042/2010 DEL 13/05/2010  
ACQUISTO DAI SIGNORI PESCE PAOLO,  
MONTINI TULLIO, MONTINI BRUNA, SARTORIS  
MARIA LUISA, TORRE EUGENIO, TORRE  
FRANCESCO, TORRE GIUSEPPE, MARASSI  
ANGELA, MARASSI GAETANINA, PARODI  
DANIELE, PARODI LUIGI E PARODI  
MASSIMILIANO DEGLI IMMOBILI NECESSARI  
ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
OPERATIVO REGIONALE (P.O.R.) LIGURIA -  
F.E.S.R. 2007/2013 - ASSE 3 SVILUPPO URBANO  
PROGETTO INTEGRATO “MADDALENA -  
CENTRO STORICO”.

#### **PIANA (L.N.L.)**

“Questo ordine del giorno nasce da una lettura un pochino più attenta delle premesse della delibera nella quale sostanzialmente a pagina 2 viene riportato che l’Ente, nell’impossibilità di provvedere direttamente all’attività di progettazione per i tempi imposti dalla Regione e per carenza di personale accertata e certificata, è ricorso ad assegnare incarichi di progettazione seguendo l’iter previsto da un decreto legislativo e attraverso una determina dirigenziale individuando in un professionista l’Architetto Daniele Biagioni come l’incaricato a redigere la progettazione.

Io non ho nessun tipo di elemento e ci mancherebbe anche perché non sarebbe questa la sede, riconosco la trasparenza e la totale regolarità della gara e della procedura in oggetto quindi non è una questione di merito specifico della pratica però questo Daniele Biagioni risulta essere oltre che un architetto del quale peraltro non conosco un eletto nel Consiglio Provinciale genovese in quota all’UDC, prima appartenente ad un altro partito e poi passato all’UDC.

Allora siccome questa situazione secondo me se dovesse verificarsi in altre circostanze, o comunque se fosse propria anche in occasione in cui professioni potessero avere anche incarichi di Governo, cioè fossero Assessori o facessero parte di Giunte di Amministrazioni Istituzioni Genovesi, potrebbe in qualche modo creare situazioni di imbarazzo, con questo ordine del giorno siamo a chiedere al Sindaco e alla Giunta di valutare la possibilità di non assegnare in futuro incarichi di progettazione a professionisti che ricoprono incarichi pubblici nell’Amministrazione e nelle Istituzioni qualora non si potesse provvedere direttamente alla progettazione di determinati tipi di progetti e adottare la consuetudine di esplicitare all’interno delle deliberazioni le motivazioni tecniche che comportino la scelta degli incaricati ai sensi del suddetto decreto legislativo.

Io penso che se comunque anche valutazioni di tipo giuridico dovessero fare emergere l'impossibilità di privare a soggetti privati cittadini a partecipare a gare pubbliche quanto meno un invito a una riflessione interna a tutti i partiti politici, in funzione del fatto che chi ha ruoli ed incarichi politici sarebbe bene dal mio punto di vista, proprio per evitare situazioni che non saprei come definire ma che comunque penso possano dirsi imbarazzanti non partecipino a questo tipo di iniziative e quindi sostanzialmente usufruiscono della possibilità di vedersi assegnati lavori ai sensi della normativa in vigore."

### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

"In sede di Commissione Consiliare sia il collega Grillo che il sottoscritto avevano chiesto di conoscere il curriculum di questo professionista e l'Assessore Margini aveva risposto positivamente e si era impegnato di farci avere la copia di questo curriculum prima dell'inizio del Consiglio Comunale.

Così non è stato, è inutile che lei dissenta, non abbiamo avuto questo curriculum.

Sinceramente io non sono tanto d'accordo con quanto ha dichiarato il collega Piana perché per quel che ne so questa scelta potrebbe anche essere clientelare quindi contesto questo comportamento."

### **MARGINI ASSESSORE**

"Non capita spesso ma mi scuso.

Ho parlato personalmente con tutti i consiglieri che mi avevano chiesto la documentazione e gli ho fatto presente che essendo un concorso con certe caratteristiche la documentazione era a disposizione ma non ero in grado di distribuirla perché non so se posso distribuirla, è chiaro? Io scusi la cosa che non capisco è questa: ho parlato con la gente si può decidere che si è d'accordo o che non lo si è. E' documentazione di una selezione, di un bando di concorso che è a disposizione dei consiglieri ma ho detto che non è opportuno distribuirla.

Io mi sono rivolto a tutti, scusi io le dicevo e continuo a dire perché ho distribuito oggi la determinazione dirigenziale, ho portato tutta la documentazione e ho detto a tutti coloro che, dato che esisteva un problema c'è la documentazione, il curriculum e tutte le fasi della gara che erano e sono a disposizione dei singoli consiglieri anche se, mi si permetta, rispetto alla deliberazione di oggi, questo elemento è un elemento accessorio perché oggi andiamo a discutere dell'acquisto di immobili. In quell'acquisto è fatta menzione di un procedimento amministrativo diverso che se si vuole io rispondo in Consiglio quando volete, però è un fatto diverso. Noi oggi non

decidiamo l'incarico, perché l'incarico essendo meno di cinquantamila euro è frutto di una gara e di una determinazione dirigenziale.

Non capisco perché rispetto al fatto che io, e mi scuso ancora, mi sono premunito di dire a tutti i consiglieri che me lo hanno chiesto: guardate che esiste un problema procedimentale, non so come risolverlo, il distribuire la cosa crea dei problemi perché più che il curriculum fosse interessante sapere come si era svolta la gara, ho detto guardate i documenti sono qua a disposizione di tutti.

Se poi questa sembra una posizione arrogante, mi scuso ma le cosa stanno così. Vediamo un po' di chiarire: noi qui decidiamo l'acquisto e la gara è stata fatta secondo la normativa europea. Questa gara non è stata gestita dalla Sorato ma è stata giustamente gestita dagli uffici in quanto è meno di centomila euro che sono le caratteristiche. Gli uffici sono arrivati a delle conclusioni e tutte le conclusioni e tutti i modi in cui si sono svolte le cose sono a disposizione dei consiglieri.

Mi è stato fatto presente che esiste un problema di delicatezza, per quanto per le cose che abbiamo chiesto, e abbiamo detto sono a disposizione di tutti. Questo è come sono andate le cose.

Lei ha fatto un'osservazione nel suo ordine del giorno che mi crea alcuni problemi nel senso che lei dice: guardi io non ho motivi di obiettare su come si è svolta la gara al momento avendo in qualche modo visto le carte, però c'è qualcosa che mi crea un minimo di imbarazzo, è questo il ragionamento.

Pur non contestando la legittimità della gara avendo questa gara questo soggetto vincitore un professionista che siede in un altro Ente con ruolo di consigliere lei può studiare il modo per cui superiamo questo imbarazzo? Io le ho risposto che le gare sul POR le faccio secondo la normativa europea e non so se la normativa mi permette di escludere a priori qualcuno.

Lei mi chiede di voler esaminare questa cosa e io le rispondo che la voglio esaminare perché mi pare che quando lei mi ha segnalato la cosa io sono rimasto stupito non sapendolo perché effettivamente la cosa si può prestare a illazioni per cui, rispetto all'ordine del giorno che lei mi ha presentato, io dico che lo accetto come raccomandazione e voglio sottoporlo alla Segreteria Generale e a tutte le verifiche per vedere se la cosa è fattibile.

Se la cosa è fattibile sarà fatta ma prima di dirle che è fattibile le dico che vorrei esaminarla perché non lo so, è come l'età pensionabile delle donne, se la Commissione Europea dice che le cose stanno così, io non so se posso escludere o meno. Per cui l'imbarazzo è anche mio e ripeto la documentazione è tutta a disposizione e se qualcuno insiste perché io la distribuisco chiederò al Segretario Generale se posso distribuirla però è a disposizione.

Per quanto riguarda l'oggetto della deliberazione non è questo ma è l'acquisto di tre case.”



**VIAZZI (P.D.L.)**

“Intervengo per mozione d’ordine, poiché mi pare che fosse intervenuto il consigliere Bernabò Brea con mozione d’ordine e poi l’Assessore ne ha approfittato per dare già il parere di Giunta.

Io volevo intervenire per mozione d’ordine in quanto doverosamente devo riconoscere il fatto che l’Assessore in effetti si è consultato con me, con Grillo e con Piana facendo presente che la documentazione era disponibile e che quindi è stato un difetto di comunicazione nei gruppi di minoranza.

Questo per dire a Bernabò Brea che in effetti la documentazione ci era stata fornita perché l’Assessore lo aveva fatto quindi è un difetto nostro e non certo dell’Assessore.”

**BURLANDO (S.E.L.)**

“Vorrei fare una domanda all’Assessore.

Preso atto che è una situazione abbastanza delicata io vorrei capire perché ci sono stati questi tempi brevi, a causa di che cosa? E’ stata la Regione oppure da qualche altro motivo.”

**ASSESSORE MARGINI**

“Consigliera, lei insieme a me ha approvato una tempistica sui POR e io mi sono impegnato di fronte a questo Consiglio di non domandare proroghe.

Questo vuol dire che ad esempio, glielo dico perché abbiamo dei problemi io ho l’ufficio gare e contratti intasato di elementi amministrativi e perché ci siamo anche detti tutti assieme che dovendo portare avanti il piano triennale e avendo qualche miliardo in aggiunta di progettazioni non davo le progettazioni in via discrezionale perché non potevo darle, sia ben chiaro e non perché sia tanto bravo, e abbiamo detto quando superano un tot. di lire usiamo normativa europea per cui gara internazionale. Le debbo dire che ad esempio per alcune gare di progettazione ho venticinque richieste di partecipazione, si rendo conto, per le altre facciamo gare ad offerte economicamente più vantaggiose, quindi a sua domanda la ristrettezza dei tempi è perché abbiamo una tempistica. Quando i POR chiudono questo Consiglio è sciolto e io non voglio lasciare a qualcuno eredità non positive quindi la tempistica c’è e al momento dove posso, non ho ancora chiesto proroghe perché il mio problema è facilitare la spesa, questo è il problema che abbiamo di fronte.”

### **BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)**

“Spero che non sia più imbarazzato Assessore perché mi spiacerebbe, comunque io non apprezzo la sua risposta.

Io voterò sempre contro qualunque proposta legata ai POR che possono essere potenzialmente importantissimi per il futuro della città, dovevano essere discussi prima che venisse formulata la proposta alla Regione perché siccome sono interventi che possono essere anche decisivi su quartieri della città sarebbe stato normale discuterne almeno in Commissione, è stato fatto tardivamente su alcuni POR, io ripeto per principio voterò sempre contro in particolare questo POR della Maddalena che veramente mi sembra un'opera sciagurata.

Questo intervento nel Centro Storico a mio avviso è sbagliato globalmente indipendentemente da questa delibera che è molto specifica.

Sbagliato perché sono interventi che a mio avviso, sono semplicemente soldi buttati via, e certo magari favoriranno qualche combriccola di amici, associazioni però nella sostanza non servono alla città.

In particolare qui andiamo a fare un asilo nido senza aver preventivamente bonificato un'area che è estremamente degradata è pieno di prostitute, di spacciatori non lo so dico almeno io in Commissione io ho sollevato questo problema e l'Assessore non ha neppure ritenuto di dover dire faremo piazza pulita, libereremo questo luogo dalle attuali frequentazioni no, noi andiamo a fare un asilo nido in un posto che è pieno di prostitute.

Certo può essere che invece voi facciate, siccome avete questo atteggiamento di larga veduta nei confronti dei transessuali., nei confronti delle prostitute come più volte ha detto l'Assessore Papi e l'Assessore Scidone, io comprendo che evidentemente con questo progetto voi avete inteso di fare un asilo nido per i figli delle prostitute, non ci sarebbe niente di male lo dice che l'intento non è aiutare il Centro Storico ma aiutare le prostitute perfetto e allora possiamo essere tutti d'accordo e per carità, non c'è problema.

Anche gli altri interventi perché qui purtroppo vediamo solo una fettina del POR della Maddalena, in realtà è molto più vasto ci sono molte opere che a mio avviso gridano vendetta perché sono soldi nostri, anche se vengono dalla Regione, e io dico che sono mal spesi quindi il mio voto è contrario.”

### **PIANA (L.N.L.)**

“Io sono a chiedere all'Assessore, aldilà di accettare di trasformare questo ordine del giorno in raccomandazione, che comunque ci venga data una risposta anche sugli esiti di queste verifiche che verranno poi svolte perché credo che la situazione di imbarazzo possa essere condivisibile e che eventualmente si possa anche trovare una formula che in qualche modo inviti gli

eletti o attraverso le segreterie dei movimenti dei partiti o attraverso altri strumenti a non esporsi e a non candidarsi per determinati tipi di progettazioni.

Nel merito della pratica anch'io sono fermamente contrario a questo tipo di impostazione, il risanamento di un quartiere particolare e delicato che riveste in queste condizioni proprio per anni di abbandono e di incuria in primis da parte dell'Amministrazione Comunale che tra l'altro è costantemente anche sotto gli occhi della stessa perché dista poche decine di metri dalla sede del Comune e che è da tempo territorio incontrastato di spacciatori e di prostitute.

Andiamo ad intervenire spendendo una somma considerevole di fondi pubblici per creare un asilo del quale non c'è stata neanche data la possibilità di conoscere la superficie finale dell'intervento e soprattutto l'utenza al quale vorrà essere rivolto.

Secondo me è un'impostazione sbagliata affrontare progetti di riqualificazione solo da un punto di vista urbanistico e progettuale come in questo caso ma se di riqualificazione dobbiamo parlare bisogna che l'Amministrazione faccia uno sforzo ulteriore e si assuma contestualmente anche degli impegni precisi sugli interventi per la riqualificazione perché è inutile assolutamente andare lì a fare delle opere se poi il contesto sociale nel quale queste sono inserite non viene assolutamente modificato.

Per tutti questi motivi il nostro voto sarà contrario. Ci auguriamo che ci possa essere un'inversione di tendenza ma mi pare che in questi anni nulla sia stato fatto per far ben sperare in questo tipo di attenzione da parte del Comune.”

### **LAURO (P.D.L.)**

“Assolutamente contrari a sperperare altro denaro pubblico in una cosa che non ha idea di città; avete scelto la Maddalena, spendete un sacco di soldi così per fare un asilo, ma quanti bambini saranno iscritti a questo asilo? Avete fatto un censimento? Non mi risulta, non si risana così un quartiere, il Sindaco Pericu, in una delle sue conferenze strategiche aveva annunciato che avrebbe risanato la Maddalena e sarebbe diventato un nuovo quartiere etnico con richiamo per i turisti perché lì ci sarebbe stata sicurezza e vivibilità.

E' riuscito soltanto in parte, perché ha fatto un quartiere etnico dove non c'è sicurezza e non c'è vivibilità.

Più di cinquanta esercizi hanno chiuso, esercizi importanti, artigiani, rosticcerie, piccoli negozi, punti di riferimento per la zona di Castelletto, la gente scendeva, sicura andava a comprare viveva veramente anni fa' quel quartiere e certi negozi erano dei punti di riferimento importanti per i genovesi. Da tutte le parti si andava alla Maddalena per comprare determinate cose, siete riusciti ad uccidere tutto questo, perché non avete voluto tutelare i cittadini sulla sicurezza.

La Legge Baroni è stata adottata da molti Comuni, Roma, Milano, Torino, Napoli; avete votato in quest'aula una mia mozione, il Sindaco si impegna a fare piazza pulita degli abusi nel centro storico e gli appartamenti dove più di un clandestino viveva, a decine a centinaia.

Si è visto con l'ultimo disastro nei vicoli l'incendio; i clandestini come mosche a scappare perché non erano in regola e perché voi non li avete tutelati.

Adesso i cittadini genovesi devono mettere mano nel portafoglio per comprare degli immobili per fare un asilo non si sa per chi poi perché ripeto non si sa per quanti e quali bambini saranno in futuro iscritti a questo asilo.

Il nostro Gruppo è assolutamente contrario a non avere un'idea di città e a sperperare altro denaro pubblico inutilmente.”

### **BURLANDO (S.E.L.)**

“Per parlare dei problemi della Maddalena bisognerebbe conoscerli a fondo perché la Maddalena è una delle zone dove la criminalità anche organizzata ha radici profonde, ma non da dieci anni ma da molto tempo, quindi è veramente una delle zone più difficili da gestire è stato più facile in altre vie del Centro Storico intervenire.

Indubbiamente non si può risolvere tutto in un colpo però ogni passo che porta verso la soluzione di un problema è un passo utile, un passo virtuoso.

Acquistare degli appartamenti da parte del Comune significa toglierli potenzialmente alla criminalità semplice, diffusa, come la vogliamo chiamare, organizzata che lì dentro ha delle radici molto profonde.

Io credo che sia molto importante invece questo fatto, cercare di trovare delle soluzioni, Pericu già li aveva cercate però vale tuttora questo principio ed è importante perché non si può capire bene se non si analizzano quelli che sono i residenti in quella zona, che non sono solo le prostitute.

Le prostitute sono di passaggio, sono passeggiatrici, sono elementi accessori dell'ambiente come sono elementi accessori, per fortuna, gli spacciatori su cui dovrà intervenire la Polizia non certo il Comune e non certo gli Alpini perché è veramente criminalità.

Il problema è che è più facile valutare superficialmente gli interventi ma se noi leggiamo i giornali vediamo che qualche famiglia ha subito ultimamente la confisca e prima il sequestro di più di centocinquanta alloggi.

Questo la dice lunga sulla possibilità di intervenire su quanto può valere anche l'acquisizione e l'acquisto di un locale che toglie a questa gente un potere che da troppo tempo esercita.

Quindi ovviamente da parte del nostro Gruppo parere favorevole poi sarà un asilo destinato a chi abita lì o da chi verrà da fuori, comunque destinato a bambini e saranno bambini, si pensa, che avranno una speranza non saranno

destinati a rimanere a vivere lì ad avere e a subire quelle ingiustizie che molti bambini delle generazioni precedenti hanno subito.”

**PORCILE (P.D.)**

“Velocemente perché è tardi e non c’è il tempo e non è la sede per spiegare alla consigliera Lilli Lauro che stiamo parlando di un intervento inserito in una programmazione complessa, un PIT che accede a fondi POR e che semmai è non un’occasione di sperpero di denaro pubblico o infilare le mani nei portafogli dei genovesi ma semmai l’ennesima riprova della capacità dell’Amministrazione e del Comune di Genova in particolare che è in ormai una decina di anni che da ottima riprova di capacità di intercettare certi finanziamenti attraverso una programmazione di lungo periodo e una capacità degli Uffici di progettare in modo conforme a quel che l’Unione Europea e la Regione richiedono.”

In questo caso è l’ennesima riprova della capacità di mettere assieme tutta una serie di pratiche che vengono utilizzate perché il finanziamento arrivi se poi la consigliera Lauro e altri colleghi ritengono che invece sia meglio progettare su altre zone allora lo dicano chiaramente che non vogliono che siano spesi soldi alla Maddalena.

L’investimento politico c’è ed è forte da anni, l’investimento economico anche, mi sembra assolutamente opportuno anche provare altre strade rispetto a quelle percorse in altre occasioni che insistevano più sul tessuto economico provando invece con una soluzione come l’asilo e le relative attività didattiche e ludiche perché semmai così si prova ad intervenire sul tessuto sociale.”

**LAURO (P.D.L.)**

“Il consigliere Porcile dice che io non voglio spendere soldi alla Maddalena ci mancherebbe altro, noi vogliamo spendere soldi utili alla Maddalena però attenzione, il progetto di ristrutturazione della Maddalena è andato deserto, voi perché non tenete conto di questo?”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Anche per il futuro, scusi collega ma questo è un aspetto politico del dibattito, non c’è niente di offensivo nella critica a una posizione esposta.

Passiamo alle votazioni. Ho ascoltato con attenzione gli impegni assunti dall’Assessore ma secondo me ci vuole tempo anche a poter relazionare per iscritto e documentalmente per cui me ne sto e ce ne stiamo perché le motivazioni erano validissime di quanto esposto dall’Assessore ma a mio giudizio poi comunque ci aspettiamo una risposta documentale.

Lo dicevo perché nel dire che adesso non pongo in votazione l'ordine del giorno in quanto raccomandazione accettata tuttavia ci aspettiamo che abbia un seguito documentale.

Vado a porre in votazione la proposta 42/2010.”

Esito della votazione della proposta n. 42/2010: approvata con 26 voti favorevoli, 10 voti contrari (Bernabò Brea; PDL; LNL).

CCXLV APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 03.11.2009  
AL 11.12.2009 E DAL 03.02.2010 AL 30.03.2010

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Se non vi sono proposte di rettifica, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Consiglio Comunale i processi verbali sono approvati senza discussione e votazione.”

CCXLVI MOZIONE 01300/2010/IMI PRESENTATA DA  
CONS. MUSSO ENRICO, CENTANARO VALTER,  
GRILLO GUIDO, MUROLO GIUSEPPE, VIAZZI  
REMO, CECCONI GIUSEPPE, LAURO LILLI,  
PRATICÒ ALDO, GARBARINO ROBERTO, PIZIO  
NICOLA, BASSO EMANUELE, BERNABO' BREA  
GIOVANNI, PIANA ALESSIO, IN MERITO A  
SISTEMA "PEOPLE MOVER" IN SEDE PROPRIA.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“A questo punto passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno per l'esattezza alla mozione 1300 ma essendo fuori sede l'Assessore Pissarello direi che siamo costretti a rinviarla, chiede la parola la collega Lauro”

**LAURO (P.D.L.)**

“Visto che non c'è l'assessore Pissarello, io proporrei al presidente di commissione di fare una commissione entro 15 giorni, tanto la mozione sarebbe comunque rinviata, e chiederei all'assessore Pissarello di essere presente alla commissione, anche alla luce di quello che è successo ieri durante la commissione sull'area Boero dove l'assessore Margini ha detto che per quanto

riguarda il piano urbano della mobilità di Molassana è ancora tutto da definire, quindi non si capisce se lì ci sarà un'area chiusa al traffico o no. Pertanto io chiedo che entro quindici giorni ci sia la commissione competente invece che la mozione”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“A me sembra una proposta molto interessante che sblocca questo fatto che la mozione è stata rinviata molte volte. Sarei dell'idea di prenderlo come suggerimento validissimo, dopo di che su questo accetto interventi”.

**GUASTAVINO (P.D.)**

“Mi attiverò immediatamente presso il Vice Sindaco Pissarello e l'assessore Farello perché la commissione è bene farla, però è fondamentale che ci siano gli assessori. Non appena avrò l'adesione, con la prima disponibilità di orario che avremo, convocherò la commissione”.

**MALATESTA (P.D.)**

“Ringrazio della proposta di ritiro di questa mozione e della possibilità di discutere su una proposta più unitaria perché sinceramente la proposta contenuta in questa mozione non poteva essere condivisa dalla maggioranza di questo Consiglio. Siccome era stato preannunciato anche dal primo firmatario un aggiornamento del testo, auspico che questo possa avvenire in sede di commissione con la presenza anche di tutti i firmatari”.

**LAURO (P.D.L.)**

“Allora io chiedo, siccome la forma è sostanza, che sia convocata con il titolo “viabilità in Val Bisagno”, così ad ampio raggio si può parlare di tutto e non soltanto di parti ben precise o soltanto del people mover. Sapete che abbiamo già votato in Consiglio, prima delle elezioni, una commissione ad hoc sul trasporto pubblico in Val Bisagno. Io chiedo, con questa occasione, di parlare di tutto il trasporto pubblico e non soltanto del people mover”.

**MALATESTA (P.D.)**

“Mi sembra che la consigliera Lauro voglia essere più realista del re e citare documenti approvati da questo Consiglio che citavano commissioni che erano state fatte il giorno prima. Siccome documenti di questo tipo li abbiamo

già fatti, mettiamo “infrastrutture di trasporto pubblico” come del resto dice la mozione, altrimenti non si capisce la ragione di mettere “viabilità”.”

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Scusate, stiamo ragionando sul titolo della commissione; allora pregherei il presidente della commissione, che si è reso così disponibile, di trovare un titolo condiviso con tutti coloro che stanno intervenendo”.

**LAURO (P.D.L.)**

“Scusate, ritengo che il titolo sia importante, io propongo “trasporto pubblico”.”

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Scusate, riassumo brevemente. Poiché mi sembra che stiamo discutendo sul titolo della commissione, rimettevo al presidente della commissione di trovare una forma condivisa di titolo. Io pensavo di lasciare il tempo di farlo prima della convocazione, ma mi sembra che la consigliera stia cercando di chiudere stasera l’argomentazione”.

**GUASTAVINO (P.D.)**

“Mi sembra che vada bene parlare di infrastrutture di trasporto pubblico in Val Bisagno. Comunque, siccome la titolazione delle commissioni fa capo ai compiti del Presidente, in accordo con gli assessori mi coordinerò per trovare il titolo, ma devo dire che al di là del titolo la sostanza sarà il dibattito”.

**LAURO (P.D.L.)**

“Capisco che per lei è lo stesso, ma io non voglio la parola “infrastrutture” perché voglio sapere cosa vuol fare il Comune, anche senza infrastrutture, in Val Bisagno”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Mi sembra che sia tutto chiaro: abbiamo rimandato in commissione e il presidente, nella sua competenza, cercherà di trovare un testo condiviso di convocazione. Con ciò chiudo il Consiglio Comunale di questa sera”.



# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 8 GIUGNO 2010

CCXXXII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI  
LAVORI. 1

**GUERELLO - PRESIDENTE.....1**

CCXXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI  
CONSIGLIERI GRILLO L., BASSO, CAPPELLO, BRUNO, GRILLO G.,  
BERNABÒ BREA, DE BENEDICTIS, LECCE, TASSISTRO E BURLANDO,  
AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE, IN MERITO A REGATA DELLE REPUBBLICHE  
MARINARE E DICHIARAZIONI ASSESSORE ANZALONE. ....2

**GRILLO L. (P.D.) .....2**

**BASSO (P.D.L.).....3**

**CAPPELLO (G. MISTO) .....4**

**BRUNO (P.R.C.) .....5**

**GRILLO G. (P.D.L.) .....5**

**GUERELLO - PRESIDENTE .....6**

**BERNABÒ BREA (G. MISTO).....6**

**DE BENEDICTIS (I.D.V.) .....7**

**LECCE (P.D.).....7**

**TASSISTRO (P.D.) .....8**

**BURLANDO (S.E.L.).....9**

**ASSESSORE ANZALONE.....9**

**GRILLO L. (P.D.) .....13**

**BASSO (P.D.L.).....13**

**CAPPELLO (G. MISTO) .....14**

**BRUNO (P.R.C.) .....14**

**GRILLO G. (P.D.L.) .....15**

**BERNABÒ BREA (G. MISTO).....15**

**DE BENEDICTIS (I.D.V.) .....15**

**LECCE (P.D.).....16**

**TASSISTRO (P.D.) .....16**

**BURLANDO (S.E.L.).....17**

CCXXXIV MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN MERITO AD INSERIMENTO NEO CONSIGLIERE OTTONELLO NELLE COMMISSIONI.....17

CAMPORA (P.D.L.) ..... 17  
GUERELLO – PRESIDENTE ..... 17

CCXXXV MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A CONTENUTO ART. 54 ACCOLTO. ....18

LAURO (P.D.L.)..... 18  
GUERELLO – PRESIDENTE ..... 18

CCXXVI ESPRESSIONE DI SOLIDARIETÀ DEL PRESIDENTE A NOME DEL CONSIGLIO COMUNALE ALL'ALPINO AGGREDITO AL PORTO ANTICO .....19

CCXXXVII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PRIVATIZZAZIONE TIRRENIA. 19

GUERELLO – PRESIDENTE ..... 19

CCXXDXVIII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A OSPEDALE DEL PONENTE. 21

GUERELLO – PRESIDENTE ..... 21  
COSTA (P.D.L.) ..... 22  
PIANA (L.N.L.) ..... 22  
LO GRASSO (U.D.C.)..... 22  
GUERELLO – PRESIDENTE ..... 22  
DE NITTO – VICE SEGRETARIO GENERALE ..... 23  
PIANA (L.N.L.) ..... 23  
NACINI (S.E.L.)..... 23  
PASERO (P.D.) ..... 23  
GURELLO – PRESIDENTE ..... 24  
DANOVARO (P.D.) ..... 24

CCXXXIX (39) PROPOSTA N. 00019/2010 DEL 18/03/2010 PREVENTIVO ASSENSO EX ARTICOLO 59 - COMMA 2 LETT. A) DELLA LEGGE REGIONALE N. 36/97 E S.M. PER LA PROMOZIONE DI UNA VARIANTE AL P.U.C. EX ARTICOLO 43 DELLA STESSA LEGGE, PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN VIA QUARTO – LOCALITA' CAPO SAN ROCCO – MUNICIPIO IX LEVANTE. APPROVAZIONE DI VARIANTE ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA. 26

PIANA (L.N.L.).....	26
DE NITTO – VICE SEGRETARIO GENERALE .....	26
GRILLO G. (P.D.L.) .....	26
BRUNO (P.R.C.) .....	27
SINDACO.....	27
CCXL RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE. ....	28
CECCONI (P.D.L.) .....	28
CCXLI (40) PROPOSTA N. 00099/2009 DEL 23/12/2009 ADOZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO.....	31
GRILLO G. (P.D.L.) .....	31
CECCONI (P.D.L.) .....	32
BASSO (P.D.L.).....	32
CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....	33
MALATESTA (P.D.).....	33
BRUNO (P.R.C.) .....	33
LAURO (P.D.L.).....	34
ASSESSORE SCIDONE .....	34
LO GRASSO (U.D.C.).....	36
LAURO (P.D.L.).....	36
ASSESSORE SCIDONE.....	36
PIANA (L.N.L.).....	37
CCXLII (41) PROPOSTA N. 33 DEL 22/04/2010 DISMISSIONE DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GENOVA.....	41
GRILLO G. (P.D.L.) .....	41
BASSO (P.D.L.).....	42
VIAZZI (P.D.L.).....	44
ASSESSORE MICELI.....	44
GRILLO G. (P.D.L.) .....	46
BASSO (P.D.L.).....	46
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	46
VIAZZI (P.D.L.).....	46
DANOVARO (P.D.) .....	47
CCXLIII (42) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO.4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 136 DEL 29.04.2010 AD OGGETTO: "V NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2010/2012" .....	51
GAGLIARDI (P.D.L.).....	51
GRILLO G. (P.D.L.) .....	52
GUERELLO – PRESIDENTE .....	54

<b>SINDACO</b> .....	<b>54</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>56</b>
<b>CECCONI (P.D.L.)</b> .....	<b>56</b>
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>57</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>57</b>
<b>NACINI (S.E.L.)</b> .....	<b>58</b>
<b>PASERO (P.D.)</b> .....	<b>58</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>59</b>

CCXLIV (43) PROPOSTA N. 00042/2010 DEL 13/05/2010 ACQUISTO DAI SIGNORI PESCE PAOLO, MONTINI TULLIO, MONTINI BRUNA, SARTORIS MARIA LUISA, TORRE EUGENIO, TORRE FRANCESCO, TORRE GIUSEPPE, MARASSI ANGELA, MARASSI GAETANINA, PARODI DANIELE, PARODI LUIGI E PARODI MASSIMILIANO DEGLI IMMOBILI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (P.O.R.) LIGURIA - F.E.S.R. 2007/2013 - ASSE 3 SVILUPPO URBANO PROGETTO INTEGRATO “MADDALENA - CENTRO STORICO”.....70

<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>70</b>
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>71</b>
<b>MARGINI ASSESSORE</b> .....	<b>71</b>
<b>VIAZZI (P.D.L.)</b> .....	<b>73</b>
<b>BURLANDO (S.E.L.)</b> .....	<b>73</b>
<b>ASSESSORE MARGINI</b> .....	<b>73</b>
<b>BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>74</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>74</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>75</b>
<b>BURLANDO (S.E.L.)</b> .....	<b>76</b>
<b>PORCILE (P.D.)</b> .....	<b>77</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>77</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>77</b>

CCXLV APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 03.11.2009 AL 11.12.2009 E DAL 03.02.2010 AL 30.03.2010.....78

<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>78</b>
------------------------------------	-----------

CCXLVI MOZIONE 01300/2010/IMI PRESENTATA DA CONS. MUSSO ENRICO, CENTANARO VALTER, GRILLO GUIDO, MUROLO GIUSEPPE, VIAZZI REMO, CECCONI GIUSEPPE, LAURO LILLI, PRATICÒ ALDO, GARBARINO ROBERTO, PIZIO NICOLA, BASSO EMANUELE, BERNABO' BREA GIOVANNI, PIANA ALESSIO, IN MERITO A SISTEMA "PEOPLE MOVER" IN SEDE PROPRIA.....78

<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>78</b>
------------------------------------	-----------

<b>LAURO (P.D.L.).....</b>	<b>78</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE .....</b>	<b>79</b>
<b>GUASTAVINO (P.D.).....</b>	<b>79</b>
<b>MALATESTA (P.D.).....</b>	<b>79</b>
<b>LAURO (P.D.L.).....</b>	<b>79</b>
<b>MALATESTA (P.D.).....</b>	<b>79</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE .....</b>	<b>80</b>
<b>LAURO (P.D.L.).....</b>	<b>80</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE .....</b>	<b>80</b>
<b>GUASTAVINO (P.D.).....</b>	<b>80</b>
<b>LAURO (P.D.L.).....</b>	<b>80</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE .....</b>	<b>80</b>